
SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE**- Decisioni**

DECISIONE 25 giugno 2013, n. 39

Approvazione Documento di monitoraggio del Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE 2012-2015).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e s.m.i. "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59, recante "Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2012 – 2015" di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 35 del 2000 e s.m.i. "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese";

Considerato che la Deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59: Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2012 – 2015 stabilisce che la Giunta regionale provveda al monitoraggio annuale del piano, così come previsto al capitolo 5 della sezione valutativa del PRSE, anche al fine di predisporre modifiche, integrazioni ed aggiornamenti;

Considerato che l'art. 10 bis comma 3 della L.R. n. 49/99 prevede che la Giunta Regionale presenti

annualmente al Consiglio regionale documenti di monitoraggio e valutazione, che descrivono gli stati di realizzazione e i risultati dell'attuazione dei piani e programmi;

Ritenuto di approvare il Documento di monitoraggio del Piano regionale di sviluppo economico (PRSE 2012-2015) di cui all'Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DECIDE

1. di approvare il Documento di monitoraggio del Piano regionale di sviluppo economico (PRSE 2012-2015) di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere, tramite la Segreteria della Giunta, alla trasmissione del citato Documento di monitoraggio al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 10 bis comma 3 della L.R. n. 49/99.

Il presente provvedimento, compreso l'Allegato A, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera f) della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA



GIUNTA
REGIONALE

Documento di monitoraggio
Piano Regionale dello Sviluppo Economico
PRSE 2012-2015
annualità 2012 e stato di avanzamento finanziario al 31/5/2013

GIUGNO 2013

Il documento è stato curato da:

Settore Monitoraggio programmi e progetti di sviluppo economico,
Area di coordinamento Industria, artigianato, innovazione tecnologica
DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

con la collaborazione del Settore Controllo strategico e di gestione e di Sviluppo Toscana s.p.a.

Le schede relative alle linee d'intervento sono state redatte a cura delle aree di coordinamento e dei settori competenti.

INDICE

PREMESSA	
OBIETTIVI, FUNZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	
PRSE, IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	
PRSE, IL CONTESTO IN CUI OPERA	
NOTA METODOLOGICA	
QUADRO DI SINTESI PER ASSE	
AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 31 MAGGIO 2015	
AVANZAMENTO FINANZIARIO PER L'ANNO 2012	
LE LINEE D'INTERVENTO.....	
LINEA DI INTERVENTO 1.1.A "SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE"	
LINEA DI INTERVENTO 1.1.B "ACQUISTO SERVIZI PER INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO"	
LINEA DI INTERVENTO 1.1.C "AIUTI AI POLI DI INNOVAZIONE, AI DISTRETTI TECNOLOGICI, AGLI INCUBATORI DI IMPRESA"	
LINEA DI INTERVENTO 1.2.A "SOSTEGNO AI PROGRAMMI DI SVILUPPO PMI INDUSTRIALI, ARTIGIANE E COOPERATIVE"	
LINEA DI INTERVENTO 1.2.B "SOSTEGNO ALLE PRATICHE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE"	
LINEA DI INTERVENTO 1.3.A "INGEGNERIA FINANZIARIA"	
LINEA DI INTERVENTO 1.4.A "AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"	
LINEA DI INTERVENTO 1.4.A "AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"	
LINEA DI INTERVENTO 1.4.B "INFRASTRUTTURE PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO"	
LINEA DI INTERVENTO 2.1.A "PROMOZIONE ECONOMICA"	
LINEA DI INTERVENTO 2.2.A "PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA"	
LINEA DI INTERVENTO 2.3.A "MARKETING TERRITORIALE FINALIZZATO ALL'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI"	
LINEA DI INTERVENTO 3.1.A "SOSTEGNO ALLE PMI PER LA PROMOZIONE E L'INNOVAZIONE AI FINI DELLA COMPETITIVITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI"	
LINEA DI INTERVENTO 3.1.B "SOSTEGNO A EE.LL. E SOGGETTI PUBBLICI PER LA PROMOZIONE E L'INNOVAZIONE AI FINI DELLA COMPETITIVITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI"	
LINEA DI INTERVENTO 3.2.A "QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TERRITORIALE. INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO"	
LINEA DI INTERVENTO 3.2.B "PROGETTI INTEGRATI TEMATICI E TERRITORIALI"	
LINEA DI INTERVENTO 3.3.A "SOSTEGNO AI SISTEMI INTEGRATI DI MICROIMPRESE ARTIGIANE, DEL TURISMO E DEL COMMERCIO"	
LINEA DI INTERVENTO 3.3.B "AIUTI PER LA CERTIFICAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI E COMMERCIALI"	
LINEA DI INTERVENTO 4.1 "ASSISTENZA TECNICA"	
REPORT E GRAFICI.....	
RIEPILOGO FINANZIARIO PER LINEA	
GRAFICO RISORSE ATTIVATE PER LINEA	

Premessa

Obiettivi, funzioni e riferimenti normativi

Obiettivo di questo documento è **informare e creare consapevolezza sull'azione regionale in materia di sviluppo economico**. Oggetto del rapporto è, infatti, il *Piano Regionale di Sviluppo Economico 2012-2015*, con riferimento alle attività condotte durante il suo primo anno di attuazione.

Due le funzioni fondamentali che questo lavoro intende svolgere, quella di **fare il punto sullo stato di avanzamento del piano** e quella di **rispondere ad esigenze di comunicazione politico-istituzionale, divulgando obiettivi e risultati dell'azione di governo** in una logica di responsabilizzazione e trasparenza, ovvero seguendo un principio dal suono e dall'origine anglosassone: quello dell'*accountability*.

Relativamente al primo dei due punti, questo rapporto si focalizzerà principalmente **sul grado di realizzazione delle azioni programmate**. Si cercherà, inoltre, di rendere conto del livello di **conseguimento dei primi risultati**, per quanto questi siano raramente già rilevabili. Il piano, infatti, è al suo primo anno di attuazione. I progetti, quindi, non risultano conclusi e, in linea di massima, i tempi non sono maturi affinché le misurazioni degli indicatori stabiliti nel piano siano indicativi degli effetti ottenuti. Ad ogni modo, si provvederà a fornire una descrizione anche qualitativa degli interventi e a **verificare la presenza di eventuali scostamenti dell'azione regionale dagli obiettivi prefissati**, al fine di individuare la necessità di azioni correttive da apportare in corso d'opera.

Con questi intenti, la normativa regionale prevede che la verifica dello stato di realizzazione di piani e programmi sia presentata, ogni anno, dalla Giunta al Consiglio regionale, attraverso documenti di monitoraggio (l.r. n. 49/1999 e s.m.i., artt. 16¹ e 10bis, comma 3²).

Questo documento, quindi, si rivolge direttamente al Consiglio regionale, ma anche al sistema istituzionale nel suo complesso e agli attori delle politiche di intervento, così come agli *stakeholder* e, più in generale, ai cittadini della regione.

¹ **L.r. n. 49/1999 e s.m.i., art. 16, comma 4** - I piani e programmi di cui all'articolo 10, sono soggetti a monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche. A tali fini, essi evidenziano gli obiettivi, le azioni, le risorse, i risultati attesi e i relativi indicatori di efficienza ed efficacia. La verifica dello stato di realizzazione dei piani e programmi è oggetto dei documenti di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 10 bis, comma 3.

L.r. n. 49/1999 e s.m.i., art. 16, comma 5 - Le fasi del ciclo di programmazione corrispondenti al periodo di validità del PRS e l'attuazione dei documenti di programmazione economica e finanziaria sono oggetto di monitoraggio strategico generale. In tale ambito, la Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio regionale, unitamente al DPEF, un rapporto generale di monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche di intervento, con l'indicazione delle risorse previste ed utilizzate e degli indicatori definiti dal DPEF (l.r. n. 49/1999 e s.m.i., art. 16, comma 5).

² **L.r. n. 49/1999 art. 10bis, comma 3** - Attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani e programmi regionali

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede all'attuazione, anche in forma integrata, dei piani e dei programmi di cui all'articolo 10 ove previsto dai medesimi atti.

2. La deliberazione di cui al comma 1, in coerenza con il DPEF, annualmente specifica gli obiettivi operativi, individua le modalità di intervento e definisce il quadro finanziario sulla base del bilancio di previsione.

3. La Giunta presenta annualmente al Consiglio regionale documenti di monitoraggio e valutazione, che descrivono gli stati di realizzazione e i risultati dell'attuazione dei piani e programmi.

PRSE, il quadro di riferimento normativo e programmatico

Il PRSE è previsto all'articolo 2 della l.r. 35/2000, *Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive*, dove è definito come il documento che

realizza le politiche economiche definite dal programma regionale di sviluppo (PRS) in materia di industria, artigianato, commercio, turismo, cooperazione e servizi, assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi e applicandone i criteri di intervento, per il periodo di riferimento

In quanto tale, il PRSE si concentra sulle 5 priorità politiche fissate dal **PRS 2011-15** per l'area *Competitività del sistema regionale e capitale umano*, ovvero: sostegno all'attività di ricerca applicata e di sviluppo sperimentale, incentivazione di processi di crescita, aggregazione e cooperazione per le imprese, sviluppo della competitività dei distretti e dei sistemi produttivi locali, potenziamento e integrazione del sistema terziario, attrazione degli investimenti diretti.

L'elaborazione del PRSE, inoltre, tiene conto della necessaria integrazione con il *Piano di indirizzo generale integrato (PIGI)*, attuativo della LR 32/2002 in materia di educazione, istruzione, formazione, orientamento e lavoro.

Il Piano regionale, infine, tiene conto del quadro strategico europeo, con particolare riferimento agli orientamenti integrati di **Europa 2020**³, agli orientamenti in materia di politica industriale⁴, alla *Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale*⁵.

PRSE, il contesto in cui opera

Il PRSE 2012-2015 si rivolge al territorio toscano, tenendo conto delle sue specificità e della fase di difficoltà attraversata sul piano sociale ed economico. In particolare, la Toscana si contraddistingue, rispetto alle altre regioni italiane, per un precoce e più marcato processo di deindustrializzazione. L'arretramento del settore manifatturiero ha il suo avvio, nella regione, già a partire dagli anni Ottanta, determinando un trend che non si è arrestato nonostante l'inversione di tendenza intervenuta nella decade successiva. È negli anni Novanta, infatti, che l'assetto economico-produttivo della regione è investito da un significativo processo di trasformazione, con un sostanziale ridimensionamento dei settori tradizionali, soprattutto a spese dei distretti industriali, e un significativo avanzamento della meccanica e, in parte, del settore farmaceutico.

Ad ogni modo, la regione si affaccia sul nuovo millennio con un profilo decisamente meno industriale rispetto a quello delle regioni del Nord del Paese e con un assetto produttivo ancora dominato dai settori tradizionali. In questo periodo il saldo commerciale toscano arretra fortemente ed è mantenuto positivo soprattutto grazie al contributo del settore turistico. La situazione, insomma, non sembra ideale per affrontare la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008.

A rendere più critica la posizione della regione, ci sono alcuni elementi strutturali, a partire dalla bassa propensione ad investire che riguarda l'economia toscana, spiegata solo in parte dalla

³ Europa 2020, COM(2010) 2020 e SEC(2010) 488 e COM(2010) 193

⁴ COM (2010) 614

⁵ COM(2010) 642

specializzazione produttiva dominata da settori a bassa intensità di capitale e probabilmente dalla significativa presenza di imprese di piccole dimensioni.

Effetto della scarsità di investimenti è, senza dubbio, il livello di produttività del lavoro, che resta regolarmente più basso rispetto a quello delle regioni *benchmark*.

Tra i fenomeni da tenere in considerazione, anche gli effetti della crisi economica del 2008 sull'occupazione: solo nel primo biennio di crisi, il tasso di occupazione è passato dal 65,4 al 63,8%, mentre nel 2009 si è registrata una diminuzione di 72.000 avviamenti al lavoro. Nello stesso periodo, la situazione è tenuta sotto controllo attraverso il massiccio ricorso alla cassa integrazione. Le fasce di popolazione in maggior sofferenza sono quelle dei giovani e delle donne. Una certa vitalità, anche occupazionale, si mantiene nel settore turistico. Più in generale, il sistema costiero, con la cosiddetta "economia del mare", legata anche alla presenza della cantieristica da diporto, mantiene un certo dinamismo anche in questo primo periodo di crisi.

Per quanto riguarda il sistema di innovazione, i principali studi condotti sul tema collocano la regione su posizioni intermedie, sia nel confronto su scala nazionale che rispetto alle regioni europee. Punto di forza della Toscana rimane la presenza di importanti istituti universitari e centri di ricerca. La regione, inoltre, si contraddistingue per un consistente divario – a favore della prima – tra spesa pubblica e privata in ricerca e sviluppo. Infine, oltre ai ridotti investimenti privati in R&S a penalizzare la Toscana nella determinazione dei valori degli indicatori della capacità innovativa, soprattutto nel confronto internazionale, sono i bassi livelli di istruzione superiore.

Lo scenario così sintetizzato e la previsione di una contrazione della domanda interna e degli investimenti pubblici spingono gli analisti a suggerire il perseguimento di un modello export-led. Il tentativo, in altre parole, è quello di "agganciarsi al nuovo ciclo trainato da una domanda mondiale in espansione", puntando sulla competitività del sistema produttivo.

In questo contesto, si colloca la programmazione regionale con il PRSE 2012-2015 che mira a sostenere l'economia toscana, incoraggiando innovazione, ricerca, nuovi investimenti. A dimostrarlo gli obiettivi generali adottati:

- ✓ rafforzare la competitività del sistema produttivo toscano attraverso azioni che migliorino le capacità innovative, in particolare favorendo sinergie tra imprese e tra queste le università e i centri di ricerca, potenziando il sistema delle infrastrutture materiali e immateriali, aumentando l'offerta di servizi avanzati rivolti alle PMI e qualificando ulteriormente gli strumenti di ingegneria finanziaria, anche in una maggiore ottica di mercato;
- ✓ promuovere l'economia regionale e sostenere i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo toscano e attrazione di nuovi investimenti diretti esogeni al fine di espandere, mantenere e radicare quelli esistenti, con particolare attenzione agli investimenti di tipo industriale e del manifatturiero avanzato;
- ✓ sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale regionale attraverso processi di innovazione che devono riguardare sia le imprese e i territori nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- ✓ garantire più elevati livelli di efficienza.

Nota metodologica

La realizzazione del primo rapporto di monitoraggio PRSE 2012-2015 è stata possibile grazie all'incrocio dei dati di bilancio regionale, provenienti dalla banca dati Sibec, con numerose indicazioni, soprattutto di carattere qualitativo, provenienti dai settori di competenza per ciascuna linea di intervento trattata.

La rilevazione delle informazioni provenienti dai settori regionali competenti è avvenuta tramite una scheda standard, composta da 10 sezioni informative: dirigente del settore di riferimento, obiettivo generale, obiettivo specifico, capitoli di bilancio di riferimento, attività svolte e interventi realizzati, beneficiari, procedure attivate, indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, monitoraggio finanziario.

La struttura della scheda è riproposta nella descrizione per linea che compone l'ultima sezione del rapporto di monitoraggio.

Come accennato precedentemente, non sempre è stato possibile compilare in modo esaustivo la sezione "indicatori di realizzazione" e soprattutto la sezione "indicatori di risultato". Trovandoci al primo anno di attuazione del Programma, infatti, non solo questi dati possono non essere ancora disponibili, ma la loro rilevazione talvolta potrebbe risultare prematura e quindi parziale e non ancora indicativa degli effetti ottenuti dall'azione regionale.

Un'ultima precisazione riguarda i dati relativi agli interventi di ingegneria finanziaria, per i quali si dà conto di risorse finanziarie anche ingenti ma non rilevabili direttamente attraverso i dati di bilancio regionale, in quanto riconducibili a Fondi esterni

Dopo un quadro di sintesi a livello di programma, che tiene conto dei dati finanziari aggiornati al 31 maggio 2013, si procede ad un'analisi più dettagliata delle singole linee d'intervento, che tiene conto delle risorse impegnate nel corso del 2012.

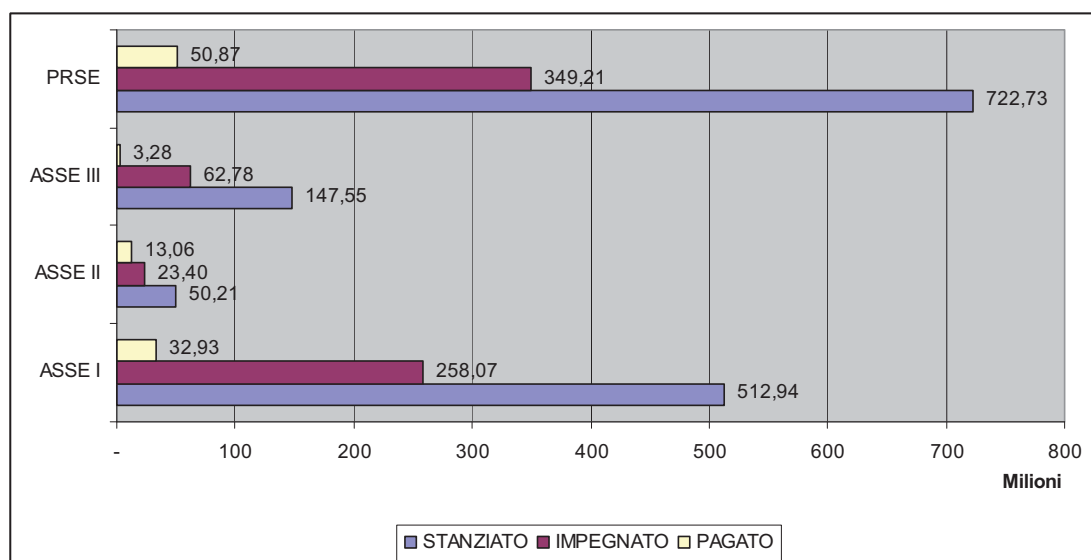
Quadro di sintesi per asse

Avanzamento finanziario al 31 maggio 2013

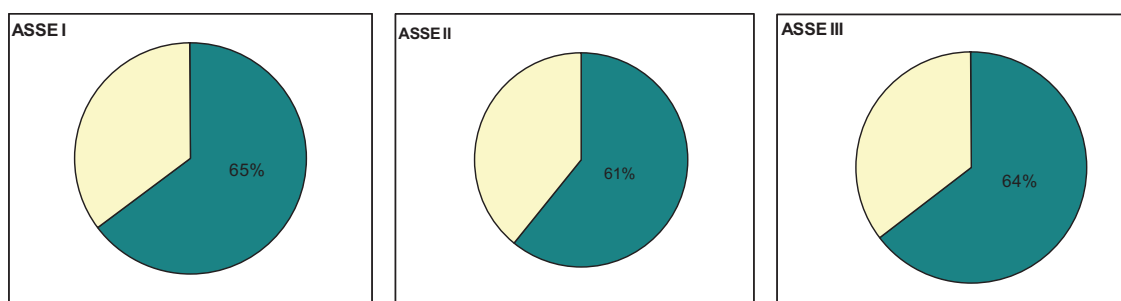
Al 31 maggio 2013, il PRSE 2012 – 2015 aveva visto stanziare risorse per quasi 723 milioni di euro. Con un totale di oltre 349 milioni impegnati, 50 milioni di pagamenti effettuati e risorse attivate per oltre 400 milioni euro.

Nella figura di seguito è illustrato l'avanzamento complessivo del programma regionale, nonché l'avanzamento per gli assi I, II e III. Avanzamento finanziario e contenuti degli assi sono descritti brevemente in questo paragrafo e saranno illustrati in modo dettagliato nelle schede per linea di intervento.

Incidenza delle risorse attivate sul totale stanziato per il periodo 2012 - 2015, assi I, II e III



Incidenza delle risorse attivate sul totale stanziato nel periodo 2012 - 2015, assi I, II e III



Analizzando quanto avvenuto nell'ambito dell'asse I, troviamo che, al 31 maggio scorso, erano stati stanziati **512,94 milioni** di euro. Tali risorse sono andate a finanziare **il sistema regionale delle politiche industriali**. Obiettivo delle azioni comprese in questo ambito è quello di rafforzare la competitività del sistema produttivo toscano attraverso azioni che migliorino le capacità innovative

della regione, in particolare *favorendo sinergie tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca, potenziando il sistema delle infrastrutture materiali e immateriali a sostegno delle imprese, aumentando l'offerta di servizi avanzati rivolti alle PMI che favoriscano la produzione e la diffusione delle conoscenze e qualificando ulteriormente gli strumenti di ingegneria finanziaria, anche in una maggiore ottica di mercato.*

Delle risorse stanziare su questo asse sono stati **impegnati 258,07 milioni di euro** (50,31% del totale stanziato su questo asse) e sono stati **effettuati pagamenti per 32,93 milioni** (il 12,76% della somma impegnata).

Come mostrato in figura, complessivamente, su questo asse sono state attivate risorse pari al 65% di quanto stanziato.

L'asse II, invece, si concentra sull'obiettivo di sostenere i *processi di internazionalizzazione del sistema produttivo toscano e attrazione di nuovi investimenti diretti esogeni* al fine di espandere, mantenere e radicare quelli esistenti, con particolare attenzione agli investimenti di tipo industriale, del manifatturiero avanzato e al turismo.

L'asse II ha visto stanziare **50,21 milioni**, con impegni realizzati per oltre **23 milioni** (46,60% del totale stanziato su questo asse) e pagamenti effettuati per **13,06 milioni di euro** (il 55,82% della somma impegnata).

Come mostrato in figura, complessivamente, su questo asse sono state attivate risorse pari al 61% di quanto stanziato.

Infine, l'asse III è dedicato a **Turismo, Commercio e Terziario**, con l'obiettivo di *sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale regionale, attraverso processi di innovazione, che riguardino sia le imprese che i territori, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.*

Su questo asse sono state stanziare risorse per **147,55 milioni di euro** e sono state impegnate risorse per **62,68 milioni** (42,55% del totale stanziato). Mentre i pagamenti effettuati sono soltanto il 5,22% di quanto impegnato (3,28 milioni di euro).

L'asse IV (non presentato in figura) riguarda l'assistenza tecnica, finalizzata a garantire più elevati livelli di efficienza ed efficacia al processo di programmazione, attuazione e verifica del Piano. Le risorse stanziare su questo asse ammontano a **12,04 milioni**, per impegni di poco meno di 5 milioni e pagamenti di poco inferiori a 1,6 milioni.

Nella tabella che segue: il dettaglio per linea di intervento dell'avanzamento finanziario del PRSE 2012 – 2015, al 31 maggio 2013.

AVANZAMENTO FINANZIARIO PRSE 2012-2015 al 31/05/13

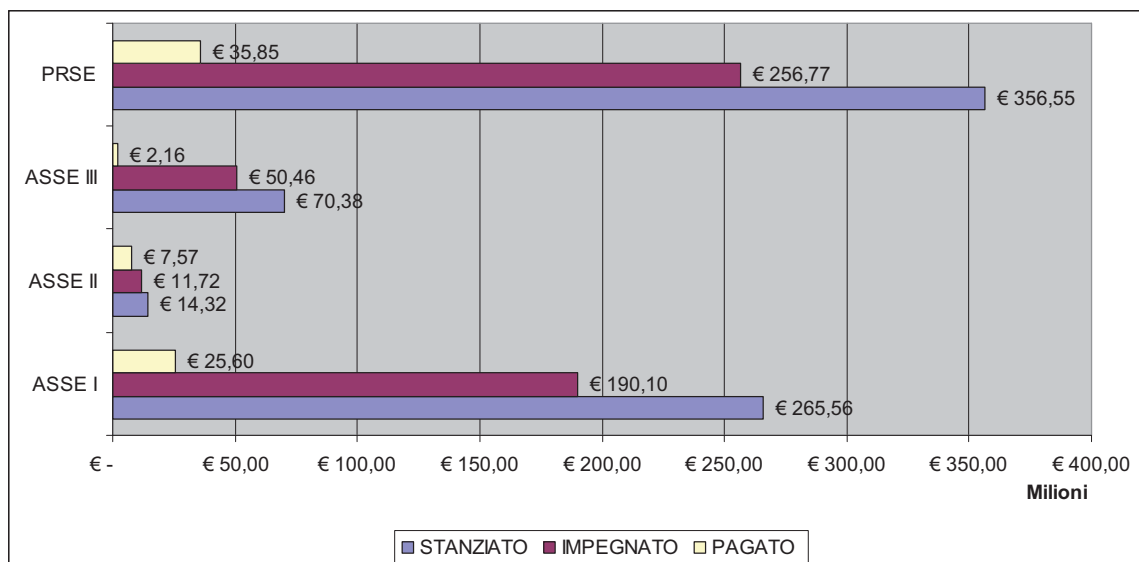
Linea	DESCRIZIONE Linea	STANZIATO 2012-2015	RISORSE ATTIVATE 2012-2015	RISORSE IMPEGNATE 2012-2015
1.1 a	Sostegno alle attività di ricerca sviluppo e innovazione (RSI)	196.004.133,38	164.026.295,65	161.537.213,46
1.1 b	Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico	30.004.365,80	16.992.489,38	16.992.489,38
1.1 c	Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa	7.489.183,49	5.164.213,71	4.591.414,74
1.2 a	Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	28.910.665,32	13.527.308,99	12.286.074,73
1.2 b	Sostegno alle pratiche di responsabilità delle imprese	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1.3 a	Ingegneria finanziaria	40.846.516,88	28.156.740,53	28.156.740,53
1.4 a	Aree per insediamenti produttivi	85.400.000,00	11.755.816,47	6.751.988,32
1.4 a+1.4 b	Aree per insediamenti produttivi + Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	48.428.154,84	31.947.063,60	24.258.025,08
1.4 b	Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	74.852.194,09	8.455.852,84	2.500.756,53
TOTALE ASSE I		512.935.213,80	281.025.781,17	258.074.702,77
2.1 a	Promozione economica	41.596.314,67	26.334.314,67	19.584.314,67
2.2 a	Promozione turistica integrata	2.527.600,50	600.000,00	594.400,00
2.3 a	Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti	6.084.913,62	5.382.962,08	3.219.203,58
TOTALE ASSE II		50.208.828,79	32.317.276,75	23.397.918,25
3.1 a	Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	30.132.165,88	17.137.646,67	8.998.404,38
3.1 b	Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	8.458.219,53	2.480.779,67	1.513.975,17
3.2 a	Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario	90.809.067,76	51.521.300,55	41.779.882,74
3.2 b	Progetti integrati tematici e territoriali	15.968.503,01	8.748.447,95	8.722.625,45
3.3 a	Sostegno a sistemi integrati di micro imprese artigiane, del turismo e del commercio	1.700.169,50	1.500.000,00	1.500.000,00
3.3 b	Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali	482.958,28	262.481,00	262.481,00
TOTALE ASSE III		147.551.083,96	81.650.655,84	62.777.368,74
4.1 a	Assistenza tecnica	12.038.131,99	6.422.690,87	4.955.587,92
ASSE IV		12.038.131,99	6.422.690,87	4.955.587,92
TOTALE PRSE		722.733.258,54	401.416.404,63	349.205.577,68

Avanzamento finanziario per l'anno 2012

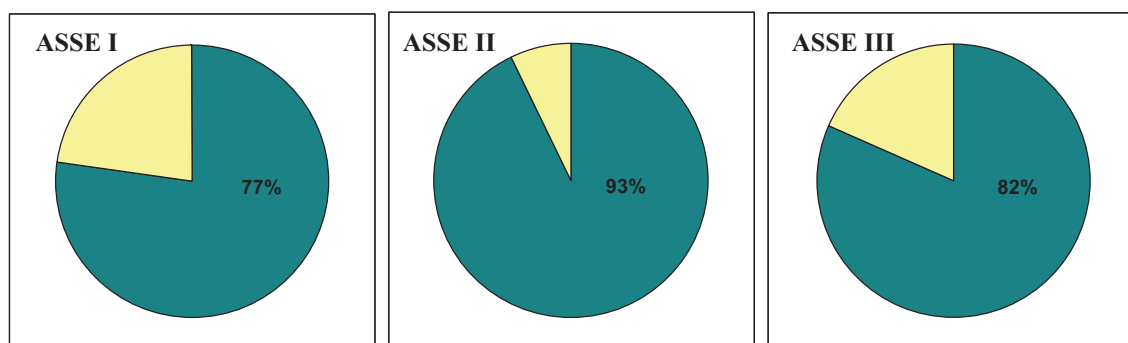
Dopo aver illustrato l'avanzamento finanziario del Piano al 31 maggio 2013, mostriamo l'attività svolta limitatamente al primo anno di attività. Tale quadro corrisponde al grado di avanzamento (al 31/12/12) illustrato nelle schede di dettaglio per linea di attività, compilate dai settori regionali competenti e presentate nella sezione successiva del rapporto di monitoraggio.

Nel corso del suo primo anno di attuazione, il PRSE 2012 – 2015 ha visto stanziare risorse per oltre 350 milioni di euro. Con un totale di più di 250 milioni impegnati, 35 milioni di pagamenti effettuati nello stesso 2012 e risorse attivate per oltre 280 milioni euro.

Incidenza delle risorse attivate sul totale stanziato nel 2012, assi I, II e III



Incidenza delle risorse attivate sul totale stanziato nel 2012, assi I, II e III



La maggior parte delle risorse del Piano era stato stanziato sull'asse I, come abbiamo visto dedicato alle politiche industriali e in particolare e al sistema della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico. A queste attività, a fine 2012, erano già stati destinati 265,56 milioni di euro. Delle risorse stanziare su questo asse, erano stati impegnati 190,10 milioni di euro (71,56% del totale stanziato su questo asse) ed effettuati pagamenti per 25,60 milioni. Come mostrato in figura, complessivamente, su questo asse erano state attivate risorse pari al 77% di quanto stanziato.

Le attività destinate ad attrarre investimenti sul territorio e a promuoverne l'internazionalizzazione (asse II) erano state avviate più lentamente, per quanto – come abbiamo già visto – abbiano subito una rapida accelerazione nel corso dei primi 5 mesi del 2013.

L'asse II, infatti, nel corso del 2012, aveva visto stanziare 14,32 milioni, con impegni realizzati per oltre 11 milioni (81,87% del totale stanziato su questo asse) e pagamenti effettuati per 7,57 milioni di euro (il 64,6% della somma impegnata): al 2012 stanziamenti inferiori rispetto agli altri assi, ma risorse attivate al 93% su quanto stanziato.

In linea con quanto avvenuto successivamente le attività destinate a Turismo, Commercio e Terziario, al 2012, procedevano in quanto a risorse stanziate (70,38 milioni di euro) e impegnate risorse (50,46 milioni), ma mostravano lentezze sul fronte dei pagamenti: 4,28% di quanto impegnato (2,16 milioni di euro).

Infine, all'assistenza tecnica (asse IV) erano state destinate risorse per 6,28 milioni di euro.

Le Linee d'intervento

Linea di intervento 1.1.a “Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Angelita Luciani– Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

Obiettivi e finalità

Gli interventi previsti mirano ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale incrementando la propensione delle imprese ad investire in ricerca, sviluppo e innovazione, rafforzando la cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese e aumentando la capacità dei sistemi produttivi di valorizzare il capitale umano e le conoscenze sviluppate sul territorio.

Beneficiari

GI e PMI come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06/05/2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005, in forma singola o associata, eventualmente in collaborazione effettiva con Organismi di ricerca.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Gli interventi da finanziare vengono individuati tramite bandi di gara rivolti a imprese, eventualmente in collaborazione con Organismi di Ricerca.

Tra le principali attività svolte nell'ambito della linea 1.1 a “Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione”, troviamo le azioni di sostegno alla ricerca messe in atto attraverso il cosiddetto Bando Unico R&S 2011, adottato con Decreto n. 6408 del 30/12/2011 e smi.

Nel corso del 2012, nell'ambito del Bando Unico, sono stati finanziati:

- 31 progetti per aggregazioni di imprese, che coinvolgono 166 PMI e 27 organismi di ricerca, per un importo di aiuti in conto capitale pari a 23,95 milioni. L'importo supera i 25 milioni, considerando le risorse recuperate con revoche effettuate sull'anno precedente;
- 14 progetti, che coinvolgono 49 PMI singole, per un importo di aiuti in conto capitale pari ad 10,34 milioni di euro.
- 52 progetti, che coinvolgono 89 PMI, 38 organismi di ricerca e 28 grandi imprese, per un importo di aiuti in conto capitale pari a 43,13 milioni di euro. Importo che supera i 54 milioni, considerando le risorse recuperate con revoche effettuate sull'anno precedente;

Le 28 grandi imprese, inoltre, saranno finanziate con aiuti rimborsabili per 34,99 milioni di euro che verranno impegnati nel corso del 2013. Questo intervento, pur riguardando azioni in materia di R&S, essendo finanziato da un Fondo rotativo, è riconducibile anche alla linea 1.3 a, sull'ingegneria finanziaria, del PRSE.

Ancora, sulla linea 1.1 a, sono stati finanziati 26 progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale di PMI, soprattutto in campo manifatturiero, per oltre 2,16 milioni di euro (cfr decreto n. 2309/2012, n. 3694/2012 e n. 5659/2012).

Tra i progetti europei citiamo Manunet. Nel corso dell'anno 2012, infatti, è stata approvata graduatoria del Bando Manunet 2012, adottato con Decreto n. 212 del 26 Gennaio 2012. Con la graduatoria sono stati finanziati 9 progetti, per contributo pubblico in conto capitale di 1,76 milioni di euro, a fronte di un investimento pari a oltre 2,42 milioni di euro. Gli interventi finanziati

consistono in progetti transnazionali di R&S nel settore manifatturiero: ICT per il manifatturiero, creazione di nuovi prodotti e innovazione di prodotto, tecnologie per il miglioramento dei processi di produzione, sia sotto il profilo ambientale, che del risparmio energetico.

Indicatori di realizzazione

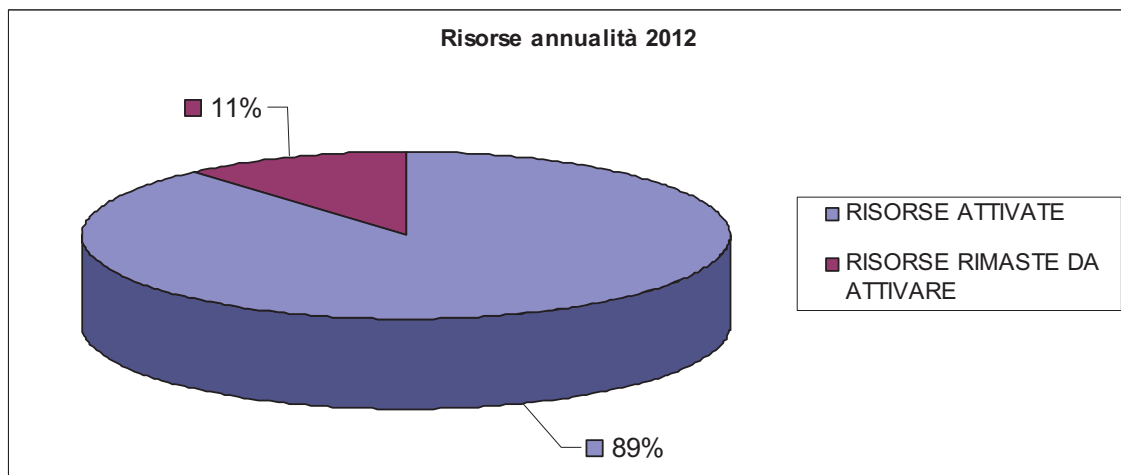
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 1.1.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 119.881.061,92	€ 105.409.499,63	€ 941.082,55



Linea di intervento 1.1.b “Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Baldi Simonetta – Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

Obiettivi e finalità

La linea di intervento mira a sostenere l'innovazione, la crescita e l'imprenditorialità, migliorando la absorptive capacity delle imprese, promuovendone le competenze ed introducendo processi di innovazione in grado di garantire un maggior grado di tutela del lavoro.

L'obiettivo specifico è quindi quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e promuovere misure tese ad incoraggiare l'interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema e i processi di trasferimento tecnologico.

Beneficiari

PMI come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005, in forma singola o associata

Procedure avviate e principali interventi realizzati

E' stata applicata la procedura valutativa regolata da bandi di gara gestiti mediante il ricorso ad Organismi intermedi o di supporto individuati secondo le normative vigenti quali Sviluppo Toscana Spa ed ARTEA. Il bando di gara è sempre aperto con valutazione quadrimestrale delle domande e definizione della relativa graduatoria. Il bando è approvato con decreto 4545/2008 e s.m.i.

Nel corso del 2012 per la realizzazione della presente Linea d'intervento sono state svolte due tipologie di attività:

1. Attività di sostegno finanziario - realizzata tramite il bando di gara con decreto 4545 del 30/09/2008 e s.m.i. che prevede l'erogazione di aiuti alle imprese che acquisiscono servizi qualificati riconducibili al Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI approvato con decreto 3567 del 6/8/2008. Il suddetto bando integrato con decreto 5702 del 12/12/2011 prevede la presentazione continua delle domande con graduatorie quadrimestrali.

Nel corso del 2012 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate al 31/12/2011-30/04/2012 e 31/08/2012 che prevedono il finanziamento di n. 364 imprese su n. 905 domande presentate con un contributo complessivo pari ad Euro 12.454.919,73

2. Attività conoscitiva informativa – realizzata tramite il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati che oltre ad essere parte integrante del bando di gara ha una sua specifica funzione di informazione in quanto permettere alle imprese di comprendere quali debbano essere gli elementi che caratterizzano le diverse tipologie di servizi. Il Catalogo infatti contiene per ogni tipologia di servizio una descrizione, un contenuto, dei costi massimi ammissibili con indicazione della possibile intensità d'aiuto erogabile e l'indicazione della documentazione necessaria per la valutazione dell'attuazione del servizio.

Nel corso del 2012 il Catalogo è stato oggetto di analisi e revisione e con decreto 5576 del 30/11/2012 è stato approvato il Nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane.

Le operazioni agevolate sono state selezionate tramite procedura valutativa regolata da bandi di gara gestiti mediante il ricorso ad Organismi intermedi o di supporto individuati secondo le normative vigenti quali Sviluppo Toscana Spa ed ARTEA. Il bando di gara, approvato con decreto 4545/2008 e s.m.i., è sempre aperto con valutazione quadrimestrale delle domande e definizione della relativa graduatoria.

Indicatori di realizzazione

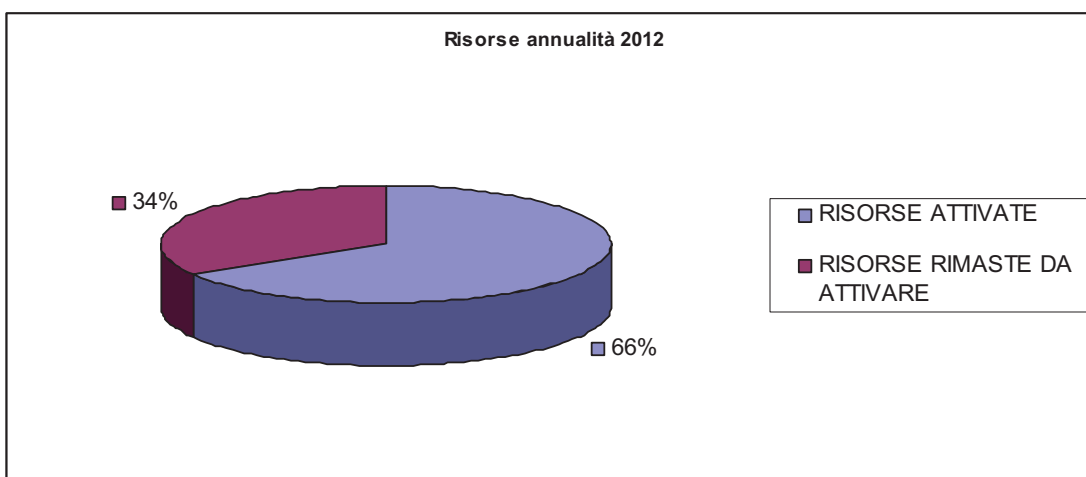
Numero progetti di aiuti agli investimenti delle PMI disaggregato per genere, per tipologia. Nel corso del 2012 sono stati presentati n. 905 domande ed ammessi e finanziate n. 364 progetti di cui n. 80 di innovazione tecnologica, n. 218 di innovazione organizzativa e commerciale con ICT, n. 58 di innovazione commerciale avanzata e n. 8 per nuove imprese ed aggregazioni temporanee d'impresa.

Indicatori di risultato

- 1.1.1 Investimenti indotti per tipologia. Gli investimenti indotti (investimenti previsti –contributi concessi) relativi alle suddette n. 364 domande finanziate risultano pari ad Euro 10.558.465,52
- 1.1.2 Numero posti di lavoro creati disaggregato per genere dato relativo al 2012 ND
- 1.1.3 Numero piani di business preliminari per tipologia n. 0 nel 2012

Monitoraggio finanziario Linea 1.1.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 18.781.256,86	€ 12.454.919,73	



Linea di intervento 1.1.c “Aiuti ai poli di innovazione, ai distretti tecnologici, agli incubatori di impresa”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Andrea Zei - Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico e il Trasferimento Tecnologico

Obiettivi e finalità

La presente linea di intervento ha come finalità quella di stimolare l'attività innovativa e il trasferimento tecnologico per soddisfare l'esigenza di innovazione del sistema produttivo e collegare tale attività al mondo della Ricerca. I Poli e i Distretti tecnologici costituiscono il luogo di sintesi e di cooperazione pubblico/privato per l'azione di trasferimento tecnologico e per incentivare l'utilizzazione di servizi qualificati per le organizzazioni pubbliche e del sistema della rappresentanza delle categorie economiche, direttamente o con i propri servizi accreditati.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l'interpretazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema e i processi di trasferimento tecnologico.

Beneficiari

Regione Toscana e i Poli di innovazione come definiti dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuto di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01)

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Con Decreto Dirigenziale n. 804 del 5/3/2012 è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo per il cofinanziamento di attività di preincubazione per il triennio 2012-2014. L'agevolazione ha per oggetto il finanziamento dell'attività di trasferimento tecnologico e la fornitura di servizi avanzati effettuata dai soggetti gestori degli incubatori di impresa. I progetti agevolati sono stati 3 con un contributo complessivo di 720.000 euro a fronte di investimenti ammissibili pari a euro 919.198

Con Decreto Dirigenziale n. 2859 del 7/7/2011, per l'anno 2012 sono state cofinanziate le seguenti attività di funzionamento e animazione dei Poli di Innovazione:

- **NEXT TECHNOLOGY TECNOTESSILE PROGETTO OTIR 2020**

Con il progetto OTIR 2020 si intende creare una struttura a supporto del settore manifatturiero della moda toscana, attraverso la fornitura di servizi specialistici legati all'innovazione, allo sviluppo aziendale e alla messa in atto di progetti di R&S.

- **FONDAZIONE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE – PROGETTO POLIS**

L'obiettivo dell'ATS POLIS è la costituzione di un Polo delle tecnologie per la città sostenibile (POLIS). La sostenibilità urbana ed in generale delle smart cities coinvolge molteplici soggetti e competenze.

- **CNR-IFAC – PROGETTO OPTOTOSCANA**

Il Polo OPTOTOSCANA si prefigge di aggregare ed organizzare l'attuale eccellenza tecnologica Toscana nei settori dell'Optoelettronica, dell'Ottica Industriale e della Fotonica, rappresentata da imprese HI-TECH operanti delle applicazioni di tali tecnologie in campo industriale, aerospaziale, biomedicale e per i beni culturali.

- POLO DI NAVACCHIO SPA – PROGETTO POLITER

Il progetto Politer, che rappresenta un primo passo verso la costituzione del Distretto Tecnologico ICT e telecomunicazioni, è stata elaborata sulla base delle proposte emerse dall'attività di animazione avvenuta sul territorio regionale e in coerenza con le politiche relative al Sistema regionale del trasferimento tecnologico.

- NAVIGO – PROGETTO PENTA

Il soggetto gestore del Polo sarà un'organizzazione che svolge attività economica organizzata attraverso la promozione, produzione e scambio di competenze, servizi nel settore nautico attraverso cui conseguire un assetto operativo e organizzativo basato su un equilibrio economico prevalentemente fondato sulla vendita di servizi a pagamento.

- COMPOLAB PROGETTO POLO 12

La realtà della meccanica in Toscana presenta delle caratteristiche che possono essere suddivise in base al territorio in tre aree:

- Area della Toscana Occidentale: presenza di multinazionali operanti nel comparto auto motive 2,3,4 ruote per la produzione di veicoli
- Area della Toscana Centrale: caratterizzata per la presenza di grandi imprese multinazionali operanti in segmenti tra loro differenziati della meccanica anche avanzata.
- Area della Toscana Sud-Est: un comparto spesso non ufficialmente menzionato perché tributario di altri distretti conosciuti.

- AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA (Asev) – PROGETTO NANOXM

L'obiettivo è quello di integrare e valorizzare le due principali esperienze emergenti a livello regionale nel settore delle nanotecnologie: quella del Circondario Empolese Valdelsa nata attorno al costituendo laboratorio sulle nanotecnologie di Empoli e quella della Provincia di Siena caratterizzata dalla presenza di Siena Nanotech Spa nata dal partenariato tra Fondazione MPS e Scuola Normale Superiore di Pisa (Laboratorio NEST).

- CENTRO SPERIMENTALE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un Polo di Competenza per il sistema toscano nei settori del mobile, complemento d'arredo e artigianato artistico, camper e nautica in grado di offrire alle aziende un insieme di servizi avanzati, attraverso la creazione di una rete di strutture di ricerca e relativi laboratori presenti sul territorio.

- COSVIG – PROGETTO PIERRE

Il PIERRE intende coprire le diverse fasi della filiera delle energie rinnovabili. Lo scopo è quello di coprire sia la competenza scientifica, sia quella di servizio, quella di assistenza tecnica all'impresa, sia quella formativa con la finalità di diventare punto di riferimento regionale per il trasferimento tecnologico dell'innovazione in campo energetico al tessuto imprenditoriale della Regione Toscana.

- LUCENSE SCPA – PROGETTO INNOPAPER

Innopaper (InPa) è il Polo per lo sviluppo ed il trasferimento di innovazioni di interesse del Distretto Cartario (DiCa) e rivolto ad ottimizzare e rendere più efficienti i processi industriali.

Indicatori di realizzazione

Numero progetti di sostegno per tipologia:

N. 6 incubatori di impresa

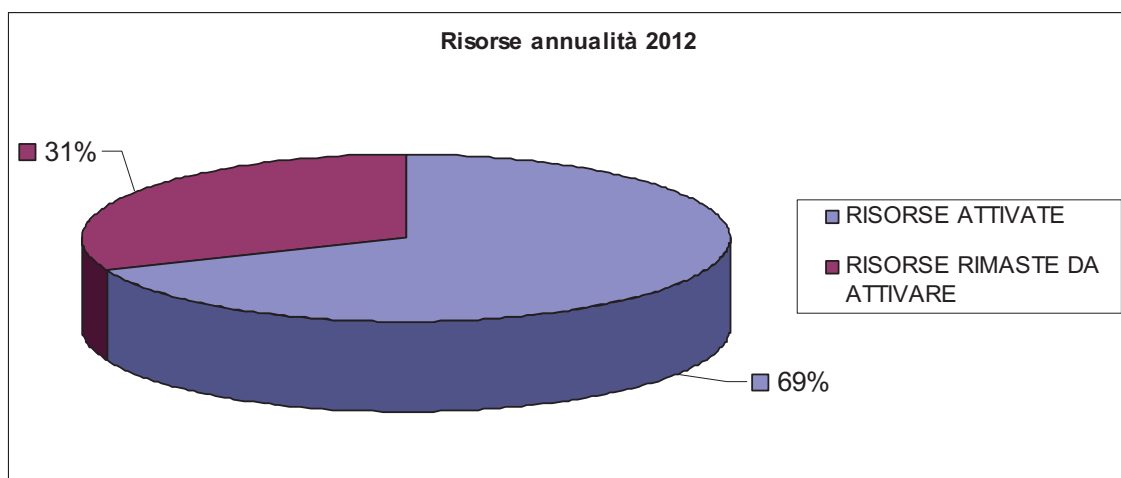
N. 11 Poli di Innovazione

Indicatori di risultato

Investimenti indotti per tipologia: Euro 5.521.608,98 (per il 2012). Euro 11.513.536,14 (complessivamente)

Monitoraggio finanziario Linea 1.1.c per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 4.216.739,93	€ 2.894.181,63	



Linea di intervento 1.2.a “Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane e cooperative

Dirigente - Settore regionale di riferimento

Simonetta Baldi - Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

Angelita Luciani- Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

Obiettivi e finalità

La linea di intervento si compone di un insieme di azioni finalizzate al potenziamento della base produttiva e al consolidamento del sistema regionale delle imprese nei processi di modernizzazione organizzativa.

L'obiettivo è perseguito attraverso il sostegno di processi di integrazione e cooperazione tra imprese, attraverso processi di riorganizzazione e sviluppo di reti, oppure, attraverso programmi di sostegno agli investimenti per l'innovazione.

Beneficiari

PMI come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06/05/2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005, in forma singola o associata; imprese cooperative.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

La linea 1.2.a. “Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane a cooperative”, si compone delle cinque sottolinee, indicate di seguito:

- 1.2.a.1 Sostegno ai progetti di integrazione tra imprese nell'ambito delle filiere produttive, finalizzati a incrementare l'efficienza dei processi produttivi/distributivi, nonché la capacità innovativa delle imprese.
- 1.2.a.2 Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI, finalizzati a supportare progetti di penetrazione commerciale. Favorendone in particolare una presenza stabile
- 1.2.a.3 Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane
- 1.2.a.4 Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione attraverso il cofinanziamento regionale di investimenti industriali di rilevante entità
- 1.2.a.5 Sostegno allo sviluppo tramite interventi di riduzione della pressione fiscale a titolarità regionale⁶

Con riferimento all'azione 1.2.a.1, nel corso dell'anno 2012 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate nel III e IV trimestre 2011 sul bando relativo al PIR 1.3 – Linea di Azione 2° **Sostegno ai processi di integrazione aziendale**, adottato con decreto n. 965 dell'08/03/2011.

Con decreti n. 520 del 13/02/2012 e n. 889 dell'08/03/2012 sono stati selezionati, mediante procedura valutativa, 4 progetti, presentati complessivamente da 9 imprese, per un importo di

⁶ Non sono ancora state attivate operazioni riconducibili a questa tipologia di intervento.

contributi concessi pari 398.867,40, euro, a fronte di investimenti da realizzare per 1.130.076,30 euro.

In particolare, sono state agevolate: una operazione di costituzione di rete di imprese e 3 operazioni di acquisizione d'azienda.

In relazione all'azione 1.2.a.2 **Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI**, nel 2012 è stato aperto il bando di cui al Decreto 5826 del 15.12.2011 con una disponibilità risorse di 10,5 mln di Euro PAR FAS 2007-2013. Per la gestione del bando ci si è avvalsi di Sviluppo Toscana S.p.A. e di ARTEA in qualità di soggetto pagatore per il FAS.

I progetti presentati sono stati 157 e hanno coinvolto circa 300 imprese toscane.

I progetti ammessi sono stati 136 per un ammontare complessivo di investimenti potenzialmente da attivare pari a 26 milioni di Euro. Con i 10,5 milioni di Euro stanziati in bilancio sono stati finanziati 98 progetti che beneficeranno del contributo regionale in conto capitale a fondo perduto pari al 50% della spesa e che attiveranno investimenti pari a 21 milioni di Euro.

Ai fini della collocazione in graduatoria, il bando prevedeva l'assegnazione di una premialità ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese partecipanti in forma aggregata attraverso reti, associazioni temporanee (ATI) e consorzi in modo tale da incentivare progetti strutturati e contraddistinti da un forte impatto sui mercati. Inoltre, il bando assegnava premialità a favore delle imprese con unità locali in aree riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico come aree di crisi complessa, per quelle a titolarità femminile e giovanile, per le realtà che prevedono di investire nei Paesi definiti BRICS e per quelle che promuovono azioni di responsabilità sociale d'impresa.

E' stato approvato un primo aggiornamento della graduatoria che ha impegnato ulteriori 0,5 mln di Euro.

A decorrere dalla fine del 2012 sono stati avviati da ARTEA i pagamenti dei contributi in conto anticipo.

Contemporaneamente alla gestione dell'ultimo bando, durante il 2012 sono stati erogati da ARTEA i contributi sui 50 progetti rendicontati dai beneficiari del bando internazionalizzazione del 2010 per un ammontare complessivo pari a 3,9 mln di Euro.

Relativamente all'azione 1.2.a.3 "Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane" con Delibera di G.R. n.697 del 30/07/2012 è stato approvato il programma di attività di ARTEX Srl per l'anno 2012 e con Decreto 3573 del 1/8/2012 sono stati impegnati in favore di ARTEX 1,3 mln di euro.

In relazione all'azione 1.2.a.4 **Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione**, è stata avviata un'attività sinergica tra la Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze e la Presidenza con l'obiettivo della reindustrializzazione dell'area di Massa. Oltre alla modifica di interventi di aiuto esistenti a vantaggio delle imprese che si collocheranno nell'area di crisi, la procedura si svilupperà successivamente attraverso idonea procedura negoziale con i soggetti investitori.

In merito all'attività già avviata con la precedente programmazione, e confermata nel PRSE 2012-2015, relativa all'attuazione dei c.d. protocolli localizzativi, durante il 2012 si sono svolte le attività connesse alla gestione ordinaria e straordinaria dei programmi di investimento avviati. In particolare, sono state gestite le istruttorie (dal mese di luglio, con decreto n.3220/2012, è stato dato incarico a Sviluppo Toscana S.p.A. dello svolgimento delle istruttorie delle rendicontazioni per stati di avanzamento di tutti i programmi) e sono state liquidate le imprese beneficiarie attive sugli otto programmi. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 17 dicembre 2012 è stato approvato il protocollo tra Regione Toscana e Tuscania Industria Conciaria S.p.A. rivolto alla realizzazione del programma di investimenti "Tuscania Domani"

Indicatori di realizzazione

Gli unici indicatori disponibili sono quelli relativi alle linee:

- 1.2.a.2

Numero imprese partecipanti in forma aggregata: 261

e

- 1.2.a.4

Numero imprese partecipanti in forma aggregata: 19

Indicatori di risultato

Gli unici indicatori disponibili sono quelli relativi alle linee:

- 1.2.a.2

Investimenti indotti sui progetti finanziati: 22,2 mln di euro

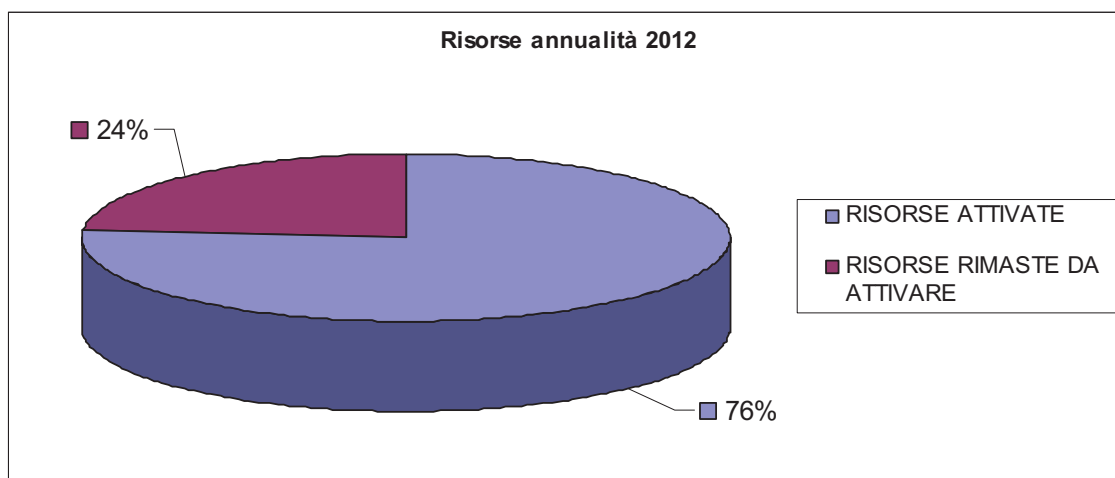
e

- 1.2.a.4

Investimenti indotti sui progetti finanziati: 5,4 mln di euro

Monitoraggio finanziario Linea 1.2.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 17.701.864,71	€ 12.286.074,73	€ 1.241.234,26



Linea di intervento 1.2.b “Sostegno alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese”

Dirigente - Settore regionale di riferimento

Simonetta Baldi – Settore Politiche Orizzontali di Sostegno Alle Imprese

Obiettivi e finalità

La Linea punta a favorire la diffusione degli strumenti di responsabilità sociale delle imprese e la promozione di una cultura imprenditoriale basata su criteri etici. L'obiettivo rientra nel contesto del progetto politico denominato “Fabbrica Ethica”, ed è perseguito attraverso la concessione di contributi in c/capitale alle PMI che acquisiscono servizi finalizzati alla certificazione dei sistemi di gestione sociali e/o ambientali, nonché consulenze in materia di gestione aziendale per la redazione del bilancio di sostenibilità.

Beneficiari

PMI operanti nel territorio regionale

Procedure avviate e principali interventi realizzati

La linea di intervento prevede la concessione di contributi alle imprese che acquisiscono servizi qualificati, finalizzati al cambiamento organizzativo o all'adozione di sistemi di certificazione, così come delineati dal catalogo dei servizi qualificati approvato con DD 3567 del 6/8/2008 e finanziato dal bando emanato con DD.4545 del 30/09/2008 e s.m.i.

Le attività di animazione ed informazione sono state svolte principalmente attraverso le attività previste dal progetto “Responsible Med”, coordinato dal Settore e finanziato dal programma europeo Med. Il progetto ha consentito la realizzazione di un sito www.responsible-med.eu, che ospita un applicativo on-line per aiutare le imprese e i fornitori di servizi qualificati nell'individuare la migliore strategia di responsabilità sociale, ossia quella che assicura il miglior rapporto tra costi sostenuti e competitività. Grazie al progetto sono stati realizzati incontri sul territorio con gli stakeholder maggiormente interessati e una conferenza finale organizzata con la collaborazione dell'Associazione Industriali di Lucca.

Tutti i soggetti presenti nell'elenco dei fornitori di servizi qualificati sono stati coinvolti in un workshop dedicato alla presentazione del nuovo catalogo di servizi qualificati, contemporaneamente alla presentazione del funzionamento dello strumento Responsible Med.

Inoltre la Regione ha aderito ad un progetto Interregionale in tema di responsabilità sociale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, finalizzato al coordinamento delle azioni di sostegno e promozione della RSI presso le imprese, ivi compresi la concessione di contributi

Nell'ambito dell'Azione 6 “Sostegno dei programmi di investimento per l'innovazione delle imprese e l'attivazione di servizi di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro” di cui al progetto pilota integrato “Impresa Sicura” approvato con D.G.R. n.1155 del 22/12/2008 sono stati approvati con Decreto n.1847 del 11/4/2012, finanziamenti per complessivi 500.000 euro a 40 imprese.

Indicatori di realizzazione

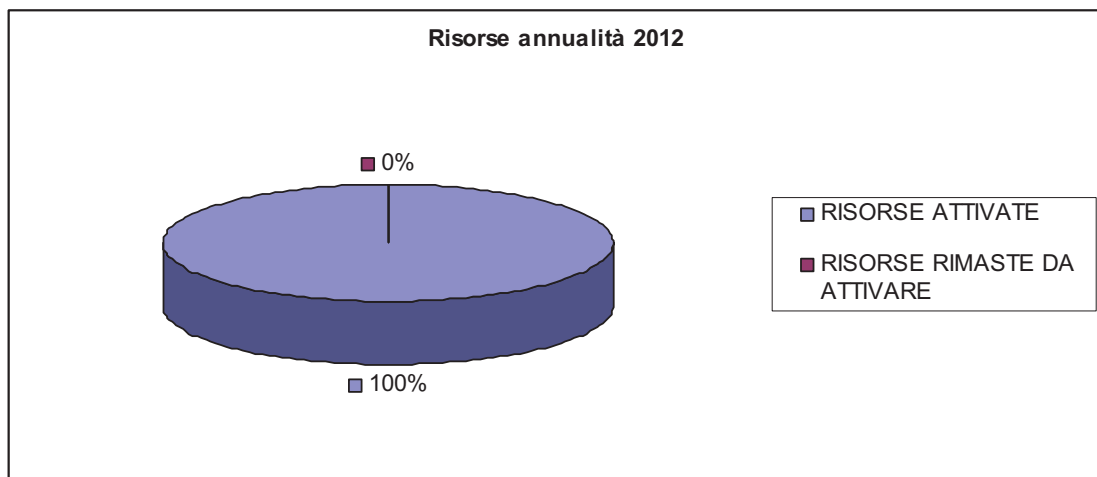
- Numero progetti di aiuti agli investimenti delle PMI: 40

Indicatori di risultato

- Gli investimenti indotti relativi alle suddette domande finanziate risultano Euro 976.469

Monitoraggio finanziario Linea 1.2.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 500.000	€ 500.000	



Linea di intervento 1.3.a “Ingegneria finanziaria”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Simonetta Baldi – Settore Politiche Orizzontali di Sostegno Alle Imprese

Obiettivi e finalità

La linea di intervento è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito e alle fonti di finanziamento delle piccole e medie imprese attraverso l'operatività revolving dei fondi di ingegneria finanziaria già costituiti:

- fondi per mutui, fondi per prestiti partecipativi, fondi per prestiti agevolati e investimenti rimborsabili;
- fondo di garanzia;
- fondo per partecipazioni al capitale di rischio.

Beneficiari

Strumenti di ingegneria finanziaria, confidi piccole e medie imprese, partenariato pubblico privato ed enti locali, piccole e medie imprese, grandi impresa (limitatamente ai finanziamenti revolving in RS&I), partenariato pubblico privato ed enti locali

Monitoraggio finanziario Linea 1.3.a per l'anno 2012

Il seguente riepilogo finanziario riguarda esclusivamente i dati contabili delle risorse transitate dal bilancio regionale per gli interventi di ingegneria finanziaria nell'anno 2012.

RISORSE STANZIATE	RISORSE IMPEGNATE IN BILANCIO
€ 32.912.656,70*	€ 28.156.740,53*

* di cui 13,4 milioni per sottoscrizione aumento di capitale in Fidi Toscana S.p.A.

Ulteriori risorse sono state gestite attraverso i fondi allocati presso gli Organismi Intermedi come Fidi Toscana, SICI e Artigiancredito. Di seguito una sintesi dei principali interventi realizzati.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari

Il fondo è istituito, ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla G.U.C.E. L. 214/30 del 09/08/2008, con l'obiettivo di favorire la crescita competitiva del sistema produttivo regionale, supportando in particolare lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale delle imprese, l'incremento della loro capacità di generare innovazione.

La L.R.35/2000 e s.m.i. e in particolare l'Art. 5 decies “Fondo unico per le imprese” e il PRSE 2012 – 2015, approvato con Delibera C.R. n. 59 del 11/07/2012 e in particolare la Sezione A., Art. 6, Punto 5.”Disposizioni finanziarie”, prevedono che: “I rientri dei Fondi rotativi (fondi per mutui, prestiti agevolati, investimenti rimborsabili) costituiti quali strumenti di ingegneria finanziaria avente carattere revolving, sono automaticamente riacquisiti ai Fondi per garantirne la operatività per il periodo di vigenza.”

Per quanto sopra detto i rimborsi delle imprese beneficiarie dei “vecchi” fondi rotativi, che alimentano la Linea 1.3a del PRSE (linea 1.4. a 2 Por Creo Fesr 2007 -2013) non transitano dal bilancio regionale.

Il fondo è suddiviso in 3 sezioni: Artigianato, Industria e Cooperative e il relativo bando di finanziamento è stato approvato nell'ottobre 2010 (decreto dirigenziale 5079/2010 e s.m.i.) con graduatorie trimestrali. Nel corso del 2011 il bando è stato chiuso per le Sezioni Industria e Cooperative mentre ha continuato ad operare relativamente alla sezione Artigianato, senza alcuna interruzione.

Le modalità di concessione dell'aiuto rimborsabile alle imprese sono indicate nel bando e nell'accordo di finanziamento.

Possono accedere al fondo le piccole e medie imprese come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea, anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese, che realizzano un investimento nel territorio regionale. Sono fatte salve le specifiche esclusioni, oltre a quelle previste dalla normativa comunitaria

Relativamente alla Sezione Artigianato nel corso del 2012 (l'unica rimasta operativa) sono stati ammessi all'aiuto n. 250 domande e sono stati erogati aiuti per Euro 16.152.499,62.

Relativamente alla Sezione Industria, nel corso del 2012 sono stati concessi aiuti per 14,5 milioni di euro a 45 imprese.

Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese (early stage e expansion)

Il Fondo acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale delle piccole e medie imprese toscane nelle fasi iniziali di vita delle stesse (early stage) o a fronte di un programma di crescita o di espansione, allo scopo di aumentarne la capacità produttiva, accompagnare lo sviluppo di un prodotto o di un mercato, nonché di fornire capitale circolante aggiuntivo (expansion).

Le acquisizioni del 2012 sono le seguenti:

N.	FORMA TECNICA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	DATA INVESTIMENTO	TIPO IMPRESA	DIMENSIONE IMPRESA	IMPORTO EROGATO 2012 TOTALE (Regione, Stato, UE, privati)	IMPORTO EROGATO POR (Regione+Stato+UE=39,86% del totale erogato)	COMUNE INVESTIMENTO
1	Versamenti in conto capitale	Toscana Biomarkers S.r.l.	05/11/2012	Seed	MI	89.764,50	35.780,13	Siena
1	Aumento di capitale	NSE Industry S.p.A.	29/10/2012 12/12/2012	Seed	MI	132.079,88	52.647,04	Empoli
1	Semi-equity (POC)	EN-Eco S.p.A.	18/01/2012 (1° tranche) 12/03/2012 (2° tranche) 12/09/2012 (3° e ultima tranche)	Expansion	P	1.500.000,00	597.900,00	Firenze
1	Aumento di capitale	WINMedical S.r.l.	03/01/2012 (2° tranche) 03/08/2012 (3° tranche)	Venture	MI	100.000,00	39.860,00	Cascina
1	Aumento di capitale	Daxo S.r.l.	10/02/2012 (1° tranche)	Expansion	P	450.000,00	179.370,00	Livorno
1	Aumento di capitale	Alga Energy S.r.l.	05/04/2012 (1° tranche)	Seed	MI	690.000,00	275.034,00	Lucca
1	Replacement	Galileo TP Process Equipment S.r.l.	13/07/2012 (unica tranche)	Expansion	P	2.696.931,00	1.074.996,70	Scandicci
1	Aumento di capitale	WIP S.p.A.	29/10/2012 (1° tranche)	Venture	PMI	500.000,00	199.300,00	Prato
8						6.158.775,38	2.454.887,87	

Successivi versamenti di precedenti investimenti

Nuovi investimenti effettuati nel 2012

Il Processo di investimento del Fondo Toscana Innovazione si articola secondo il seguente iter:

1. Individuazione delle opportunità di investimento (Team SICI; Advisor).

La struttura di SICI svolge una propria attività di scouting; opportunità di investimento possono inoltre essere intercettate attraverso la rete di relazioni instaurate dalla Sgr con i propri Soci, i propri Sottoscrittori, le associazioni degli industriali, i consulenti d'impresa, i commercialisti, le società di revisione, ecc.

Il Team di Gestione del fondo svolge un'attività di pre-analisi focalizzata ad una prima selezione delle opportunità sulla base dei requisiti minimi richiesti dal Regolamento di Gestione del Fondo.

2. Presentazione delle opportunità di investimento al Comitato Scientifico.

Lo stesso effettua una validazione scientifica e delle future prospettive di mercato dell'impresa, e formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sull'opportunità di investimento sotto il profilo del grado di innovazione, fattibilità e potenzialità di mercato e competenze scientifiche dei proponenti.

3. Stipula della lettera d'intenti non vincolante

In caso di parere positivo del Comitato Scientifico, vengono negoziate e condivise con l'imprenditore la struttura e le linee guida dell'operazione. In caso di esito positivo, viene stipulata una lettera d'intenti non vincolante che assicuri alla SGR un adeguato periodo di esclusiva.

4. Analisi dell'opportunità di investimento e redazione dell'Information Memorandum

Nel caso di effettiva sottoscrizione di una lettera d'intenti non vincolante, viene svolta la vera e propria istruttoria con adeguati approfondimenti della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria del programma di sviluppo che l'impresa intende realizzare. Al termine di tale fase, l'Area Gestione, talvolta con il supporto del socio-Advisor, redige un Information Memorandum, che contiene tutte le informazioni e notizie raccolte, i risultati delle analisi svolte, la struttura dell'operazione, la stima dell'equity value, le regole di corporate governance, le modalità di exit del fondo, la stima del possibile ritorno dell'investimento.

5. Presentazione delle opportunità di investimento al Comitato Tecnico

Successivamente, le migliori opportunità di investimento vengono sottoposte all'attenzione del Comitato Tecnico il quale, sulla base della pre-istruttoria svolta dall'Area Gestione e dal Comitato Scientifico, nonché delle informazioni contenute nell'information memorandum, esprime per il C.d.A. un parere tecnico, motivato, obbligatorio ma non vincolante, in ordine agli aspetti economico-finanziari dell'operazione di investimento e la convenienza/opportunità a proseguire le negoziazioni.

6. Parere del Comitato di Vigilanza sui Conflitti di Interesse

L'opportunità di investimento viene infine presentata al Comitato di Vigilanza sui Conflitti di Interesse, il quale verifica la sussistenza di possibili conflitti di interesse ed emette un parere obbligatorio e vincolante sulla sussistenza ed eventuale superabilità delle possibili posizioni di conflitto di interesse: se il conflitto è assente, la proposta di investimento viene presentata al C.d.A. per il normale iter di approvazione; se è presente, ma sanabile, il C.d.A. dispone in merito alle

attività da porre in essere per la sanatoria; se è insanabile, il C.d.A. ne prende atto e non può deliberare favorevolmente l'investimento.

7. Delibera del C.d.A.

Il C.d.A. esamina l'investment memorandum, acquisisce il parere del Comitato Scientifico, del Comitato Tecnico e del Comitato sui Conflitti di Interesse e delibera sull'opportunità di procedere all'investimento proposto: se il C.d.A. delibera favorevolmente, designa i rappresentanti di SICI negli organi sociali della futura partecipata e conferisce mandato al Presidente e al Direttore Generale per procedere nell'attività di due diligence; se il C.d.A. ritiene la documentazione non esaustiva, ma dà parere favorevole, si procede con l'acquisizione della documentazione integrativa; se delibera sfavorevolmente, l'operazione viene rigettata.

8. Definizione degli accordi parasociali

Il Team di gestione predispose, con il supporto dei consulenti legali incaricati, l'accordo di investimento, i patti parasociali ed altri accordi eventualmente correlati.

9. Closing e firma dei Patti Parasociali

Se dall'attività di due diligence non emergono anomalie di rilievo, si procede con la firma dell'accordo di investimento e con il closing dell'operazione.

I requisiti posti per l'accesso alle agevolazioni sono:

- a) PMI in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005 e operanti nel territorio della Regione Toscana;
- b) Rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali.

Le opportunità di investimento sono presentate dal team di gestione della Sgr al Comitato tecnico degli Investimenti, il quale formula un parere, obbligatorio e non vincolante, sugli aspetti economico-finanziari delle operazioni, avuto particolare riguardo a:

- a) Fattibilità tecnica;
- b) Fattibilità finanziaria;
- c) Fattibilità in relazione ai mercati di riferimento;
- d) Adeguatezza dei profili professionali del team proponente;
- e) Valutazione del business plan.

Il Fondo interviene con:

1. apporti di capitale di rischio, ossia mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale ovvero con operazioni di replacement: in tali casi, il Fondo entra nella compagine della società acquisendo una percentuale del capitale della stessa, di norma, di minoranza);

2. strumenti di semi equity, ossia mediante la sottoscrizione di Prestiti Obbligazionari Convertibili.

La Regione Toscana ha impegnato (sottoscritto) € 17.700.000,00 del Fondo Toscana Innovazione pari a n. 59 quote per il 39,86% dell'intero ammontare del Fondo in parola (€ 44,4 MLN).

L'erogato, alla data del 31.12.2012, è pari ad € 9.490.150,00 di cui:

€ 5.310.000,00 in data 27/06/2008 (1° versamento pari al 30% del sottoscritto)

€ 2.360.000,00 in data 14/07/2011 (1° richiamo);

€ 1.820.150,00 in data 07/11/2012 (2° richiamo).

Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia

La Regione Toscana ha attivato nel mese di gennaio 2009 gli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi dei confidi che ottengano l'iscrizione all'elenco ex art. 107 del D. lgs. n. 385/1993 e nel mese di agosto 2011 gli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi agli organismi di garanzia che operano nel settore della cooperazione .

Inoltre nel mese di dicembre 2011 ha attivato un ulteriore intervento di garanzia tramite la concessione di contributi ai consorzi che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

L'obiettivo è quello di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese toscane concedendo garanzie alle stesse.

Le modalità di concessione delle garanzie alle imprese sono indicate nei relativi bandi di approvazione e negli specifici accordi finanziamento sottoscritti.

Con Decreto Dirigenziale 4903/2012 sono stati approvati contributi per euro 5.500.000 i seguenti fondi rischi Artigiancredito Toscano soc. coop. per un importo di € 3.968.746,83; Italia Com-fidi soc. consortile a.r.l € 1.195.023,65; Eurofidi soc. consortile Fidi S.p.A. € 336.229,52.

Il numero di progetti garantiti dai Confidi nel 2012 è di 41 a fronte di investimenti indotti, presso le imprese beneficiarie, per euro 12.128.450,00

Nuova Emergenza Economia, interventi di garanzia per la liquidità delle imprese, interventi di garanzia per gli investimenti

Le garanzie sono concesse su finanziamenti finalizzati a:

- investimenti da effettuare ovvero già effettuati nel territorio toscano entro e non oltre i 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta di garanzia;
- liquidità direttamente finalizzata all'attività aziendale. I finanziamenti per liquidità sono concessi alle sole PMI aventi sede legale in Toscana e che, alla data della presentazione della richiesta di garanzia, abbiano iniziato la propria attività da almeno ventiquattro mesi.

Garanzia a prima richiesta fino al 80% dell'importo di ciascuna operazione.

I beneficiari sono piccole e medie imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui al Regolamento 800/08, iscritte nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio, che non siano in difficoltà, che siano valutate da Fidi Toscana e dalla Banca economicamente finanziariamente

sane e che rispettino, fatta eccezione per le imprese che hanno iniziato la propria attività da meno di 24 mesi e di quelle che sono state colpite dagli eventi alluvionali avvenuti in Toscana nel novembre 2012, il seguente parametro:

rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non può risultare inferiore al 5% con riferimento all'ultimo bilancio approvato; per le società di persone e le imprese individuali il patrimonio netto è considerato integrato con il patrimonio dei soci o del titolare e ridotto dei prelevamenti di questi ultimi.

I settori ammissibili sono : Industria, Commercio, Turismo, Servizi e Artigianato.

La richiesta di garanzia deve essere presentata dall'impresa interessata attraverso la compilazione di un apposito modulo di domanda. La richiesta deve essere inviata contemporaneamente alla banca ed a Fidi Toscana.

Le garanzie sono deliberate da Fidi Toscana secondo l'ordine cronologico di ricezione e di completamento delle singole pratiche.

I soggetti finanziatori devono inviare a Fidi Toscana la propria delibera entro 3 mesi dalla data di delibera di garanzia.

Fidi Toscana Spa provvede sulla base di quanto stabilito nel regolamento di attuazione degli interventi e nell'accordo di finanziamento , alla valutazione della validità tecnico-economico-finanziaria dei progetti, alla valutazione del merito di credito delle imprese, all'erogazione dei prestiti o degli apporti di capitale, contributi, garanzie.

Provvede altresì all'attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi .

Atti amministrativi approvati nel 2012:

- D.D. 93/2012 “Interventi di garanzia per la liquidità e gli investimenti delle imprese”
.Approvazione del nuovo Regolamento e sospensione della presentazione delle Domande a valere sugli “Interventi di garanzia per gli investimenti Por Fesr 2007-2013” linea di intervento 1.4b1) .
- D.G.R. 496/2012 - D.G.R. 431 del 21/05/2012 - D.G.R. 1000 del 19 novembre 2012 e s.m.i. e procedure operative attuative delle delibere.

Nuova Emergenza Economia : Garanzia per la liquidità e gli investimenti delle piccole e medie imprese toscane.

D.D. 3572/2012 Impegno di spesa Nuova Emergenza Economia

Nuova Emergenza economia

INDICATORI DI REALIZZAZIONE in termini di stock

Descrizione Indicatore	Unità di misura	Valore Realizzato
Numero progetti garantiti	Numero	18

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione Indicatore	Unità di misura	Valore Realizzato
Investimenti attivati (finalità investimento)	Euro	959.670
Nuove imprese garantite	Numero	1

Numero posti di lavoro creati:	Numero	*31
--------------------------------	--------	------------

**1.3.3 Numero posti di lavoro creati, disaggregato per genere = 31 non sono il numero dei posti creati, perché è un dato non presente in domanda, quindi si tratta del numero dei dipendenti delle 18 imprese garantite e in essere al 31/12/12.*

Misura Investimenti (14b1 POR CREO FESR) anno 2012

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione Indicatore	Unità di misura	di	Valore Realizzato
Numero progetti garantiti	Numero		148

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione Indicatore	Unità di misura	di	Valore Realizzato
Investimenti attivati (finalità investimento)	Euro		39,72 milioni
Nuove imprese garantite	Numero		37
Numero posti di lavoro creati:	Numero		**245

**Numero posti di lavoro creati = 245 sono i posti di lavoro (senza distinzione tra “ricerca” e “aiuti agli investimenti delle PMI”) che l’impresa ha dichiarato in domanda di voler creare con la realizzazione dell’investimento.

Misura Liquidità anno 2012

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione Indicatore	Unità di misura	Valore Realizzato
Numero progetti garantiti	Numero	470

MONITORAGGIO FINANZIARIO

Linea di intervento 1.4.a "Aree per insediamenti produttivi"

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Andrea Zei - Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico e il Trasferimento Tecnologico

Obiettivi e finalità

La linea punta alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e/o indotta aventi ad oggetto la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali, le quali si caratterizzano per la presenza e la gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile, in conformità ai principi di prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento, con la finalità di conseguire, unitamente alla competitività del sistema produttivo, la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

In particolare vengono finanziati interventi che mirano a:

- recuperare gli spazi fisici degradati, di aree dismesse per insediamenti produttivi, rifunzionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato anche in aree urbane;
- limitare il livello di espansione dell'edificato attraverso il recupero dell'esistente;
- incentivare dotazione aggiuntiva, rispetto agli standard urbanistici, di attrezzature e servizi collettivi, ivi compresi quelli che favoriscono l'adesione agli strumenti di certificazione e ai sistemi di gestione ambientale sia a livello di area che a livello di singola impresa (ex: produzione e risparmio energetico, monitoraggio ambientale, c.d. micro-logistica: sistemi di gestione integrata della movimentazione merci e persone);
- stimolare l'utilizzazione di tecniche di edificazione eco-compatibile (bioedilizia) e realizzazione di edifici ad alto rendimento energetico anche nel quadro di realizzazione dei c.d. eco-quartieri

Beneficiari

Comuni, province, enti pubblici (ivi compresi gli enti riqualificati in senso pubblicistico dalla giurisprudenza ed enti equiparati alla P.A. sul piano funzionale), università e istituti di ricerca pubblici: singoli e associati, anche in forma consortile; società miste pubblico/private e fondazioni a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Gli interventi sono stati individuati secondo le seguenti procedure previste nella Delibera GRT 924/2009 così come modificata dalla Delibera GRT 964/2012:

- a) mediante procedimenti valutativi e/o negoziali di cui alla l.r. 35/2000;
- b) dalla Giunta regionale, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 1) abbiano un carattere innovativo e strategico nell'ambito delle politiche per il miglioramento della competitività dei territori e dei sistemi produttivi;
 - 2) siano previsti nell'ambito delle priorità del DPEF o in un accordo di programma;
 - 3) abbiano i requisiti formali e le tipologie di spesa ammissibili previsti dalla linea di attività cofinanziata dal fondo.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati avviati i seguenti interventi:

- decreto dir. 5313/2012 - protocollo d'intesa di cui alla D.G.R n. 301/2011. impegno di spesa relativo all'intervento denominato adeguamento della strada di collegamento esistente tra gli stabilimenti industriali ed il porto di Piombino (impegno di 1.500.000,00 €, di cui 1.150.000,00 € nell'anno 2012);
- decreto dir. 6157/2012 - D.G.R n. 1132/2012. del. CIPE 20/04. approvazione nuovo quadro economico dell'intervento denominato 'realizzazione di un'infrastruttura specialistica per la costruzione della strada dei marmi (progetto integrativo – impegno di 5.000.000,00 €);

- decreto dir. 6476/2012 – PAR FAS 2007/2013. D.G.R n. 924/2009 fondo per le infrastrutture produttive (“FIPRO 1 bis”). approvazione graduatoria dei progetti di cui al D.D. 5452/2011 e impegno di spesa in favore di ARTEA (ammessi n. 15 progetti per un investimento complessivo di 15.902.352,82 €, con un contributo complessivo impegnato di 9.869.857,20€);
- D.G.R 1259/2012 - PRSE 20012/2015. cofinanziamento al comune di Pontedera per la realizzazione dei progetti destinati al completamento del polo tecnologico Valdera (di cui contributi su progetti della linea 1.4.a 5.000.000,00 €).

Indicatori di realizzazione

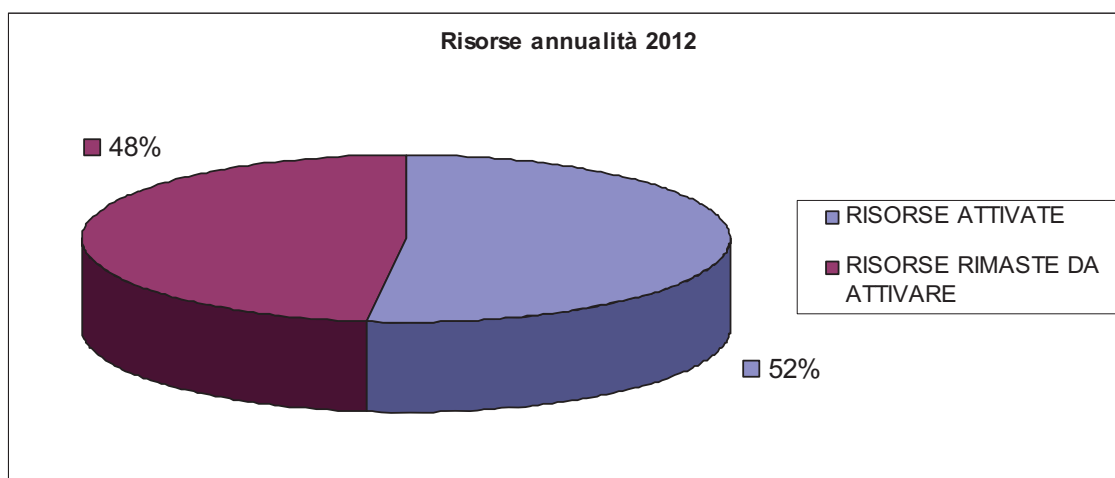
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 1.4.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 40.400.000,00	€ 16.019.857,00	€ 5.003.828,15



Linea di intervento 1.4.b "Infrastrutture per il trasferimento tecnologico"

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Andrea Zei - Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico e il Trasferimento Tecnologico

Obiettivi e finalità

La linea di intervento sostiene la realizzazione anche attraverso il recupero e la riqualificazione di spazi fisici degradati, di centri di competenza per le imprese, vale a dire infrastrutture di servizi avanzati per le imprese, per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese. Vengono pertanto finanziati la realizzazione e ristrutturazione d'immobili, l'ampliamento di edifici esistenti, l'acquisto di attrezzature tecnologiche ed arredi necessarie al funzionamento e all'operatività delle strutture per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese.

Beneficiari

Comuni, province, enti pubblici (ivi compresi gli enti riqualificati in senso pubblicistico dalla giurisprudenza ed enti equiparati alla P.A. sul piano funzionale); università e istituti di ricerca pubblici singoli e associati, anche in forma consortile; società miste pubblico/private e fondazioni a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Gli interventi agevolati sono stati individuati secondo le seguenti procedure previste nella Delibera GRT 924/2009 così come modificata dalla Delibera GRT 964/2012:

- c) mediante procedimenti valutativi e/o negoziali di cui alla l.r. 35/2000;
- d) dalla Giunta regionale, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 1) abbiano un carattere innovativo e strategico nell'ambito delle politiche per il miglioramento della competitività dei territori e dei sistemi produttivi;
 - 2) siano previsti nell'ambito delle priorità del DPEF o in un accordo di programma;
 - 3) abbiano i requisiti formali e le tipologie di spesa ammissibili previsti dalla linea di attività cofinanziata dal fondo.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati avviati i seguenti interventi:

- Delibera G.R. 290/2012 - approvazione della bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Nuovo Pignone SPA, Nuovo Pignone SRL, Università degli Studi di Firenze e di Pisa e Pontlab SRL per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza della Nuova Pignone sul territorio regionale in relazione al sistema della ricerca pubblica ed alla rete delle PMI dell'indotto nel quadro del progetto "ATENE" (prenotazione impegno di 2.200.000,00 € per n. 3 progetti di investimento). A fine 2012 approvata un'ulteriore intesa con Nuovo Pignone per sviluppare nuove tecnologie (turbine a gas);
- Delibera G.R. 1259/2012 - PRSE 20012/2015. cofinanziamento al Comune di Pontedera per la realizzazione dei progetti destinati al completamento del Polo Tecnologico Valdera (di cui contributi su progetti della linea 1.4.b 5.000.000,00 €);
- Delibera G.R. 1073/2012 - Delibera G.R. n. 373/2012. PIS Grandi Poli Industriali. Approvazione Progetto Massa-Carrara; Piano di reindustrializzazione della Provincia di Massa-Carrara ex legge 99/2009. Cofinanziamento all'Internazionale Marmi e Macchine – Carrara SPA per la realizzazione dell'intervento denominato "centro tecnologico interprovinciale per il trasferimento

dell'innovazione e per la caratterizzazione dei materiali lapidei" (prenotazione impegno di 336.268,00 €);

- Decreto Dir. 6294/2012 - Fondo per le Infrastrutture produttive di cui alla Delibera G.R. n. 924/2009. Approvazione progetto definitivo denominato: "Riqualificazione dell'ex scuola di Gramolazzo: spazi polifunzionali da destinarsi a supporto del comparto produttivo del Centro Servizi ed Incubatore Artigianale". (impegno di 251.988,00 €);
- nell'anno 2012, nell'ambito dell'avviso approvato con Decreto n. 3840/2010 ("fipro2"), sono stati approvati n. 15 progetti definitivi finalizzati alla razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico attraverso i centri di competenza. I contributi pubblici concessi ammontano ad euro 5.977.890,74.

Indicatori di realizzazione

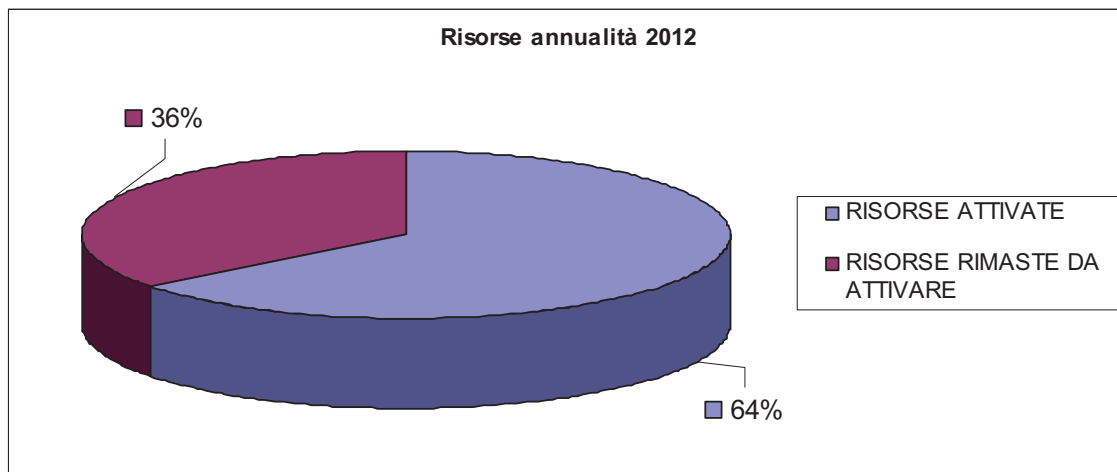
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 1.4.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 31.167.267,81	€ 12.382.443,05	€ 7.692.879,25



Linea di intervento 2.1.a “Promozione Economica”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Alessandro Cavalieri - Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Obiettivi e finalità

La Linea punta a sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese toscane in forma singola o associata attraverso azioni di informazione e promozione sui mercati extra-nazionali

Beneficiari

APET – Toscana Promozione

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Con Delibera di Giunta Regionale n° 553 del 04-07-2011 sono state approvate le linee di indirizzo per le attività di Toscana Promozione relativamente all'annualità 2012 e con Delibera di Giunta Regionale 1214/2011 ne viene approvato il quadro finanziario 2012.

Il Programma promozionale 2012 viene attuato da Toscana Promozione nell'ambito degli interventi previsti dal PRSE e si articola in 3 Assi, oltre alle attività di supporto: 1) Promozione dell'internazionalizzazione; 2) Promozione del territorio; 3) Sviluppo di nuovi mercati.

Nel corso del 2012 sono state sviluppate – attraverso Toscana Promozione - 209 azioni di promozione e internazionalizzazione rivolte ai principali mercati di sbocco per l'export toscano, da quelli classici europei e nord americani, a quelli emergenti dei paesi BRIC (Brasile, Russia, India, Cina).

Le 209 azioni attuate sono costituite da una gamma eterogenea di interventi. In sintesi, 154 attività promozionali di diversa tipologia, azioni di comunicazione strategica ed eventi comunicativi di prodotto (28), materie in relazione alle quali vengono erogati servizi per le imprese e attività di formazione (26) e attività di supporto (1).

In particolare gli interventi promozionali attivati sono costituiti da 146 azioni promozionali dirette così articolate: 54 partecipazione a fiere (presenza ai più rilevanti eventi fieristici nel mondo), 46 Eventi settoriali e 5 multi-settoriali, organizzazione di numerosi momenti di incontro B2B di cui 22 Incoming e formazione di operatori esteri e 19 Seminari e workshop (outgoing); 8 infine gli interventi a sostegno di manifestazioni fieristiche e congressuali di rilievo internazionale svolte in Toscana.

Attivati complessivamente 5.810 contatti con operatori toscani così articolati: 1.827 partecipazioni ad attività promozionali, 3.592 servizi di consulenza / formazione erogati, 391 visite aziendali.

Le azioni di promozione e internazionalizzazione sui mercati esteri si sono integrate con:

- **un'azione di diplomazia economica**, costruendo reti di rapporti con i mercati chiave, proponendo e sostenendo in maniera integrata e coerente l'immagine della Toscana, sviluppando interventi articolati per la promozione dei prodotti e dei servizi toscani, la valorizzazione dell'offerta turistica e l'attrazione degli investimenti;
- **un'azione di sector development sui mercati esteri**, promuovendo e facilitando approcci e progetti sistemici, fondati su un dialogo approfondito con il mondo delle imprese e con le loro istituzioni rappresentative. Ciò con il fine di promuovere concretamente le potenzialità e le

specificità dell'economia toscana attraverso sia lo sviluppo delle esportazioni, sia la formulazione di opportunità di collaborazione industriale.

Forte attenzione è stata dedicata al tema del branding regionale. Per il settore vitivinicolo è stato avviato un percorso di costruzione e diffusione del brand come strumento di rafforzamento di un'identità competitiva unica e coesa con il territorio *Toscana* da promuovere sui mercati esteri. L'attività di comunicazione strategica ha riguardato anche il settore della nautica, il settore dell'alta tecnologia, il settore del lusso, il settore dell'artigianato, attraverso l'attivazione di percorsi condivisi con i principali stakeholders del territorio e l'organizzazione di eventi mirati sui mercati chiave.

Al tempo stesso, con la finalità di offrire una più mirata risposta ai bisogni delle imprese, il portafoglio dei servizi per l'internazionalizzazione è stato ampliato e diversificato. Tra i nuovi servizi a più alto valore aggiunto sono stati inclusi il supporto per l'elaborazione di piani di marketing e l'inserimento in azienda di export manager temporanei a supporto della gestione di progetti di esportazione ed internazionalizzazione. È stato avviato un percorso di integrazione tra servizi offerti e iniziative promozionali programmate. Ciò con il fine di migliorare l'impatto della partecipazione delle imprese ai vari eventi.

Indicatori di realizzazione

- Numero di **iniziative di promozione economica/comunicazione** realizzate sui mercati target: **182**
- Numero di **servizi di internazionalizzazione** erogati ad imprese/soggetti dei territori: **3.983**

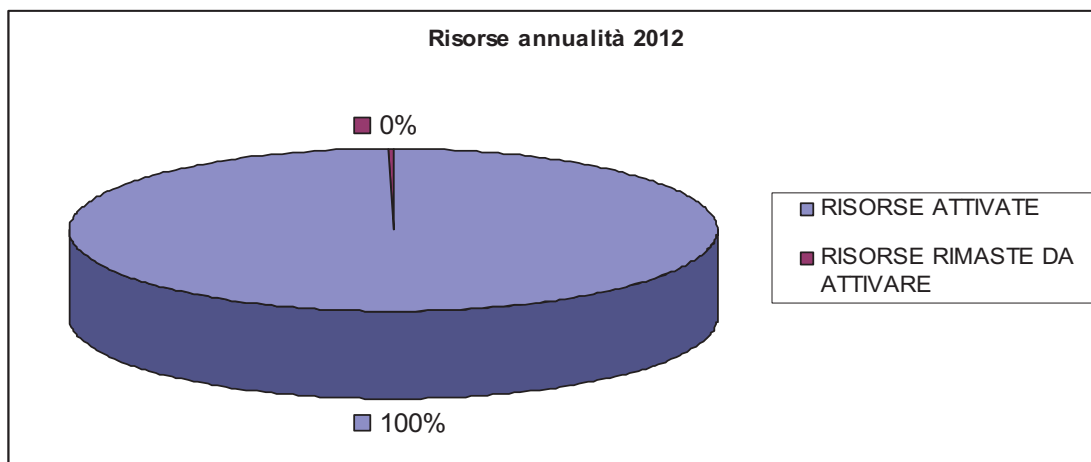
Indicatori di risultato

- Numero **imprese coinvolte nelle iniziative di promozione economica**, disaggregate per mercati target: **1.827** partecipazioni complessive, con il seguente dettaglio per mercati - Unione Europea 19%, Europa Orientale 6%, America Settentrionale 11%, America Centrale e del Sud 5%, Asia Orientale 6%, Vari mercati internazionali 53%
- Numero **imprese beneficiarie dei servizi erogati**: **5.810** (somma partecipazioni, servizi di internazionalizzazione)
- Livello di **soddisfazione** manifestato dai beneficiari delle iniziative/servizi: **7,65 / 10**
- Livello di **efficacia** percepito dai beneficiari delle iniziative/servizi: **6,77 / 10**

Monitoraggio finanziario Linea 2.1.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 10.118.314,67*	€ 10.098.314,67*	

*di cui 3.040.000 destinati, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della Legge Regionale n° 6 del 28.01.2000, alle spese di funzionamento dell'Agenzia di promozione economica della Regione Toscana.



Linea di intervento 2.2.a “Promozione Turistica Integrata”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Stefano Romagnoli - Disciplina e Politiche di Sviluppo e di Promozione del Turismo

Obiettivi e finalità

La Linea ha l'obiettivo di promuovere e sostenere gli interventi volti a ricercare la massima armonizzazione tra le azioni di marketing pubblico e la commercializzazione promossa dai privati, privilegiando forme aggregate di imprese operanti nei diversi settori collegati al turismo, e orientando l'azione sui prodotti con il supporto di un piano strategico di comunicazione.

A tal fine sono oggetto di finanziamento:

- attività di informazione, comunicazione e marketing; campagne promo-pubblicitarie di grande impatto rivolte ai mercati e ai target strategici;
- realizzazione di campagne di informazione mirate, coinvolgendo sia la stampa specializzata, sia i maggiori tour operators nazionali ed esteri;
- partecipazione a fiere e workshop di settore, in Italia e all'estero; supporto alle manifestazioni fieristiche regionali di livello internazionale;
- realizzazione di incoming e progetti promozionali autonomi;
- erogazione di servizi reali per l'internazionalizzazione delle imprese;
- realizzazione di attività formativa connessa al tema dell'internazionalizzazione;
- potenziamento dei sistemi informatici e telematici (software) per l'informazione turistica attraverso il sito www.turismo.intoscana.it per la promozione dell'offerta turistica e costituzione di apposite reti che consentano i collegamenti su scala internazionale;
- acquisto di apparecchiature e impianti a supporto delle iniziative promozionali previste.

Beneficiari

APET - Toscana Promozione

Procedure avviate e principali interventi realizzati

I trasferimenti ordinari a Toscana Promozione per la gestione del Programma di promozione sono effettuati direttamente dalla D.G. anche per il settore del turismo.

- Con Delib. G.R. 488/2012 sono state assegnate a Toscana Promozione risorse per gli anni 2012-2013-2014 per la coorganizzazione della Borsa del Turismo Congressuale (BTC) di Firenze;
- Con delib. G.R. 378/2012 sono state assegnate a Toscana Promozione risorse per la promozione delle iniziative “Vetrina Toscana” nell'ambito delle “Notti dell'archeologia” e Arezzo Wave

Indicatori di realizzazione

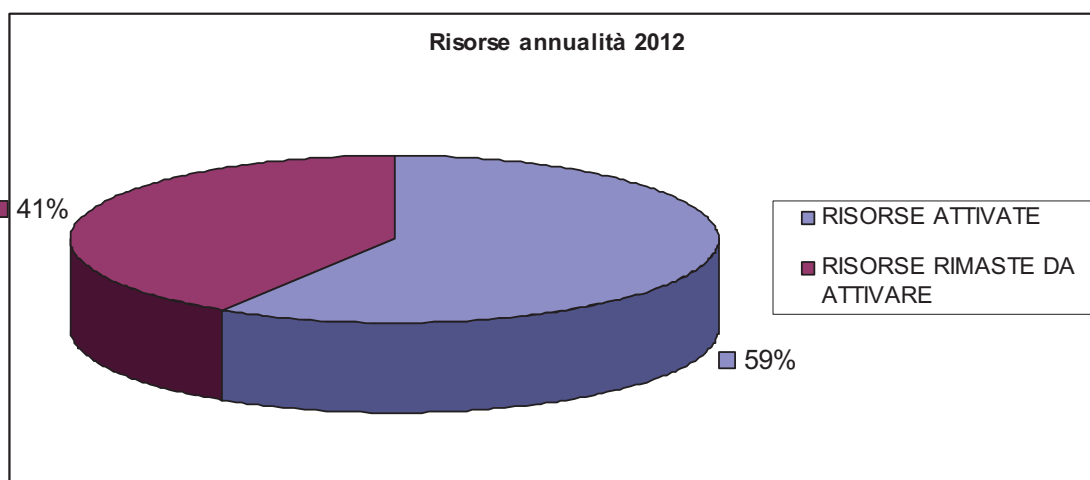
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 2.2.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 1.021.000,25	€ 594.400,00	€ 5.600



Linea di intervento 2.3 a “Marketing territoriale finalizzato all’attrazione degli investimenti”

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Monica Colom - Settore Politiche Regionali per l’Attrazione degli Investimenti

Obiettivi e finalità

La Linea è diretta ad attrarre nuovi investimenti diretti esogeni, ad espandere, mantenere e radicare quelli esistenti, in particolare gli investimenti di tipo industriale, manifatturiero avanzato, al fine di mantenere, accrescere e qualificare il livello occupazionale, la produttività, il trasferimento di conoscenze, competenza e tecnologia. Inoltre prevede la realizzazione di iniziative di valorizzazione dei territori interessati dai PIUSS finalizzate all’attrazione degli investimenti diretti in particolare nei settori avanzati.

Le finalità sopra descritte saranno perseguite attraverso un complesso di attività rivolte ad implementare e sviluppare un efficace sistema di governance (interna ed esterna) degli attori coinvolti nel processo di attrazione degli investimenti, ad individuare e sviluppare l’offerta di investimento, nelle sue varie componenti, che possa porsi in modo competitivo rispetto alla domanda, ad intercettare la domanda di investimento diretto esogeno e a strutturare un efficace sistema di servizi dedicato ad assistere ed informare gli investitori.

Beneficiari

Regione Toscana, Toscana Promozione, Enti locali.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Sono state individuate una serie di attività per il 2012 ottenendo i seguenti risultati:

- con Delibera D.R. 309/2012 sono state approvate le linee di indirizzo per l’attuazione dell’Attività 5.3.a del POR attraverso cui si definiscono:
 - Governance esterna con gli enti locali ed in particolare con i Comuni Piuss (Pisa, Livorno, Colle Val D’Elsa e Poggibonsi, Firenze, Follonica, Arezzo) e con Toscana Promozione nel processo di attrazione degli investimenti;
 - Ambiti di intervento e ruoli nel processo di attrazione;
 - Tipologia di interventi previsti:
- La governance esterna prevede i seguenti ruoli principali:
- per la Regione Toscana: coordinamento del processo, marketing strategico;
 - per gli Enti locali: definizione dell’offerta locale, assistenza in loco, identificazione di un referente specifico sia per l’assistenza che per il progetto, individuazione dei settori target prioritari;
 - per Toscana Promozione: marketing operativo, scouting, targeting, promozione e comunicazione, coordinamento operativo dell’assistenza, integrazione dei progetti locali in un progetto regionale
- Analisi domanda e offerta toscana:
 - Analisi del posizionamento e dell’attrattività attuale dei territori interessati dai PIUSS è stata realizzata in collaborazione con IRPET tramite gli studi di OCO e Iris Ricerche;
 - Individuazione dei settori target prioritari per l’attrazione degli investimenti da parte dei Comuni Piuss che hanno partecipato all’Avviso.

- Pubblicazione di una Manifestazione di interesse per la presentazione di iniziative di marketing di scala locale per la valorizzazione delle aree interessate dai Comuni Piuss e nella valutazione e approvazione di sei progetti di iniziativa locale presentati. La tipologia degli interventi locali che vedono il coinvolgimento dei territori Piuss affiancheranno gli interventi a livello regionale nell'ambito del Progetto di Marketing Unitario in fase di approvazione e che verrà realizzato da Toscana Promozione. Sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti:
 - "Arezzo tra passato e futuro" del Comune di Arezzo;
 - "Attrazione Valdelsa" del Comune di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi;
 - "La città dei saperi internazionale" del Comune di Firenze;
 - "La città dei Maestri" del Comune di Follonica;
 - "B.U.I.L.D." del Comune di Livorno;
 - "Saperi e innovazione" del Comune di Pisa.
- Offerta localizzativa disponibile per l'insediamento:
 - Pubblicazione di 21 opportunità di insediamento immediatamente disponibili⁷, ovvero aree con destinazione produttiva e/o direzionale con superficie minima di 5.000 mq o aree relative ad edifici con una superficie utile lorda pari almeno a 2.000 mq. Tali aree sono presenti in una "Banca dati" on line regionale, curata dal Settore, per facilitare i contatti con i potenziali investitori;
 - Individuazione, attraverso una prima "ricognizione tecnica", di otto Aree Integrate di Sviluppo pilota per una potenziale loro valorizzazione al fine di attrarre nuove imprese, attività curata in collaborazione con l'Area di Coordinamento Industria e Sviluppo Toscana. Tale prima ricognizione tecnica ha prodotto una prima indagine field sui comuni interessati e relativi dossier di rilevazione delle informazioni raccolte;
 - Pubblicazione di un avviso per la rilevazione delle opportunità di insediamento per attività industriali, produttive, direzionali, commerciali e logistiche nel territorio provinciale di Massa Carrara.
- Interventi per la reindustrializzazione per le "aree di crisi" presenti sul territorio.
Nel dettaglio si è pubblicato, oltre allo specifico avviso sopra citato, in collaborazione con Area di Coordinamento Industria e Sviluppo Toscana, un Avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse di imprese interessate a localizzarsi nella provincia stessa. Sono inoltre stati organizzati incontri finalizzati alla re-industrializzazione della provincia di Massa:
 - Azioni finalizzate a fornire un servizio di assistenza in merito alle richieste pervenute da parte di potenziali investitori (n.23) nel corso del 2012, attraverso partecipazione ed organizzazione di incontri e la predisposizione relativa documentazione/dossier di risposta tailor made ove richiesto, la partecipazione a specifici GDL e n.3 nuovi investimenti.
- After care:
mappatura periodica delle imprese multinazionali (italiane ed estere) presenti sul territorio toscano per sviluppare azioni di fidelizzazione ed after care attraverso specifiche interviste presso le sedi toscane (n.58) e interviste presso gli Headquarters (n.9).
- Elaborazione e pubblicazione di 6 edizioni del Catalogo degli Incentivi alle imprese
- Azione di promozione del territorio Toscano.
Al fine di favorire l'attrazione degli investimenti attraverso l'insediamento e l'after care di multinazionali estere in Toscana sono state inviate circa 280 lettere a firma del Presidente.

Di seguito l'elenco degli atti amministrativi approvati per dare attuazione alla Linea:

⁷ Nove proposte in fase di istruttoria

- Delibera di Giunta Regionale n.553/2011 e ss.mm. che approva annualmente le linee d'indirizzo per le attività di Toscana Promozione;
- Delibera di Giunta Regionale n.309/2012 che approva le Linee di indirizzo relativo all'attività 5.3 - linea A del Por Creo Fesr 2007-2013;
- Delibera di Giunta Regionale n.440/2012 per l'individuazione di macro aree territoriali al fine dell'attrazione di nuove imprese;
- Decreto n.2858/2012 che approva avviso di manifestazione di interesse per iniziative di marketing di livello locale rivolto ai Comuni PiuSS;
- Decreto n.3579/2012 che approva accordo organizzativo tra Regione Toscana e Toscana Promozione per la presentazione e la realizzazione del Progetto di Marketing Unitario;
- Decreto 3583/2012 che approva la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana per l'attività 5.3 – linea B del Por Creo Fesr 2007-2013;
- Decreto n.5564/2012 con cui, in ottemperanza alla decisione n.20/2012, è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse finalizzato a rilevare le opportunità di insediamento per nuove attività produttive, direzionali, logistiche e commerciali nel territorio della provincia di Massa Carrara;
- Decreto n.6131/2012 con cui si approva un Avviso finalizzato per la rilevazione di manifestazione di interesse da parte di imprese interessate a localizzarsi nella provincia di Massa Carrara.
- Decreto n.6195/2012 che approva la graduatoria dei progetti PIUSS

Indicatori di realizzazione

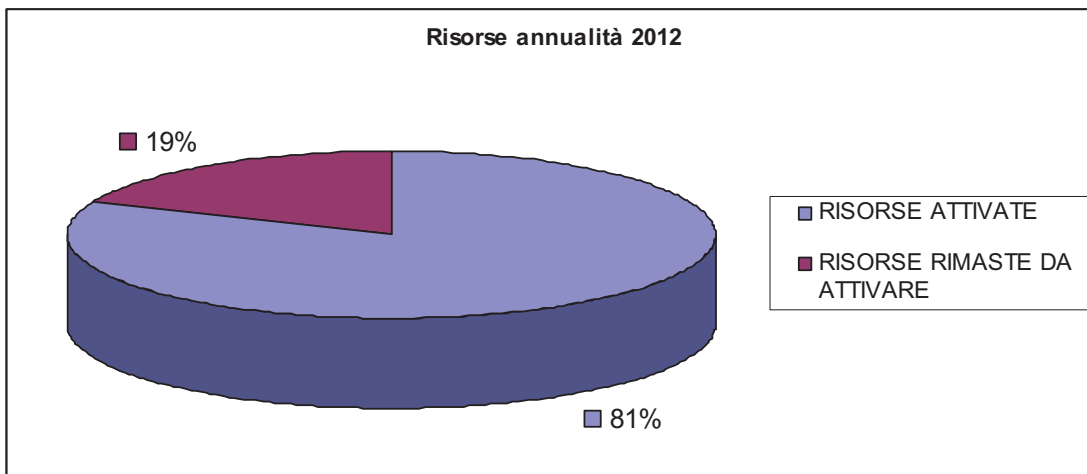
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 2.3.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 3.178.588,46	€ 1.029.674,84	€ 1.558.875,70



Linea di intervento 3.1.a “Sostegno alle PMI per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”

La Linea mira a sostenere e promuovere modelli integrati di gestione territoriale per l’innovazione e lo sviluppo di un’offerta turistico-commerciale competitiva, di qualità e sostenibile, che coinvolga sistemi pubblici e reti di imprese

La Linea è declinata in 4 Sub-linee:

1. Sub-linea 3.1.a.1 “Trasferimento dell’innovazione alle PMI commerciali”;
2. Sub-linea 3.1.a.2 “Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali”;
3. Sub-linea 3.1.a.3 “Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo”;
4. Sub-linea 3.1.a.4 “Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati”

Sub-linea 3.1.a.1 “Trasferimento dell’innovazione alle PMI commerciali”

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Stefano Romagnoli - Settore Disciplina e Politiche di Sviluppo e di Promozione del Turismo

Obiettivi e finalità

La Sub-linea mira a favorire la creazione o il consolidamento di reti d’impresa per riqualificare e valorizzare il sistema commerciale di vicinato, aggregare gli esercizi di prossimità e sostenere le politiche e gli interventi orientati all’innovazione collettiva, alla competitività e alla sostenibilità del sistema locale.

L’obiettivo è perseguito mediante due distinte modalità di sostegno:

- A) attraverso il sostegno all’offerta di servizi per l’innovazione la misura si propone di favorire i processi di innovazione, qualificazione e ammodernamento del sistema commerciale tradizionale;
- B) attraverso il sostegno alla qualificazione dei servizi commerciali in forma aggregata si propone di favorire l’acquisizione di servizi qualificati di consulenza, assistenza e la fornitura di servizi innovativi alle imprese operanti nel settore del commercio e dei servizi da parte di consorzi di imprese e/o associazioni costituiti espressamente per tali obiettivi.

Beneficiari

Intervento A: Centri di Assistenza Tecnica costituiti dalle Categorie (NON ATTIVATO)

Intervento B: Centri commerciali naturali e/o loro cluster in forma di consorzi e/o associazioni tra imprese iscritte al registro imprese ovvero al REA.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Con decreto dirigenziale n.6225/2011 è stato approvato il bando che regola il finanziamento della linea di intervento. Il bando prevedeva l’apertura alla presentazione delle domande dal 1 aprile 2012 al 31 maggio 2012; con successivo decreto n. 4811 del 8 ottobre 2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati dai soggetti beneficiari (centri commerciali naturali ovvero aggregazioni di imprese che operano in detti ambiti territoriali) con cui sono stati finanziati 25

progetti per un contributo regionale pari a € 636.064,50 destinato alla realizzazione dei progetti per un valore complessivo di € 1.654.998,00.

Indicatori di realizzazione

Numero di progetti: 25 progetti presentati da altrettanti soggetti collettivi sulla promozione e valorizzazione del sistema distributivo di vicinato

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Sub-linea 3.1.a.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali"

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Elisa Nannicini – Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie

Obiettivi e finalità

Sostegno allo sviluppo qualificato delle imprese del commercio al fine di promuovere l'adesione a Centri Commerciali Naturali, con particolare attenzione alle imprese operanti in edifici di interesse storico, culturale, di tradizione, di tipicità e in empori polifunzionali.

L'azione sostiene la qualificazione del sistema commerciale regionale con particolare riferimento agli esercizi di prossimità. Gli investimenti previsti sono indirizzati all'adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture commerciali e relative attrezzature, allo scopo di conformarsi ai nuovi requisiti in materia di normativa igienico-sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente, certificazione sociale, ambientale o di processo, apparati di sicurezza, oltre che mirati alla organizzazione e partecipazione a Centri Commerciali Naturali ed Empori polifunzionali.

Beneficiari

Medie Piccole e Micro imprese in forma singola o associata che esercitano le attività disciplinate dalla L.R. 28/2005.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Con decreto dirigenziale n. 580 del 22/02/2011 è stato approvato il bando per l'attivazione della linea di intervento 1.4 azione 2.1 del FAS "aiuti agli investimenti delle imprese commerciali".

Con decreto dirigenziale n. 4631 del 18/10/2011 è stata approvata la graduatoria delle domande risultate ammissibili e sono state finanziate, anche con i successivi decreti n. 6353/2011 e n. 1244/2012, 115 imprese commerciali di cui 19 ammesse a finanziamento nel corso del 2012 alle quali è stato riconosciuto un finanziamento totale di Euro 932.218,83.

Con decreto dirigenziale n.3299 del 23.07.2012 è stato approvato il bando integrato per le PMI di giovani nei settori turismo e commercio a fronte del quale con decreto dirigenziale 6282 del 21/12/2012 sono stati approvati, a valere sulla Sub-linea in oggetto, 2 progetti finanziati per euro 219.787,14.

Con decreto 1098 del 12/03/2012 è stato approvato il bando POR CREO linea di intervento 1.3e "Innovazione settore terziario e servizi/turismo, commercio e servizi annessi. La relativa graduatoria è stata approvata con decreto 5156 del 30/10/2012 e sono state ammesse n. 10 imprese di cui 3 finanziate per un importo totale di euro 200.000.

Indicatori di realizzazione

Numero progetti finanziati: 31

Indicatori di risultato

3.1.1 Investimenti nel settore privato circa 3 milioni di euro

Sub-linea 3.1.a.3 "Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo"

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Elisa Nannicini – Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie

Obiettivi e finalità

Sostegno alla diversificazione dell'offerta ricettiva e alla qualificazione delle attività turistiche collegate all'offerta termale, congressuale, espositiva e alle risorse culturali, ambientali e produttive, puntando alla valorizzazione del patrimonio edilizio e alla massima diffusione e applicazione dei principi di competitività e sostenibilità espressi dalla Comunicazione della Commissione UE 352/2010 - azione n.11 – finalizzati al riconoscimento, sulla base del modello NECSTouR, del Marchio europeo delle Destinazioni turistiche di eccellenza

Tale azione si colloca nell'ottica della qualificazione dell'offerta turistico ricettiva. Gli investimenti previsti sono indirizzati all'adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture turistico ricettive e di servizi ed attrezzature complementari alle stesse e gestite in maniera unitaria dalle imprese del settore, allo scopo di conformarsi a nuovi requisiti minimi in materia di normativa igienico sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente alla realizzazione e qualificazione di strutture complementari alle attività turistiche.

Il livello di innovazione previsto per l'accesso all'aiuto è definito nell'ambito dei principi introdotti dal Progetto speciale Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva (deliberazione della GR n.762/2009).

Beneficiari

Medie Piccole e Micro imprese che esercitano le attività di cui al Titolo II "imprese Turistiche" della L.R. 42/2000 e/o come identificate dalla deliberazione G.R. 349/2001 che definisce le attività aggiuntive finanziabili ai sensi della L. 488/92 per il turismo, PMI che operano nel settore multimediale che effettuano produzioni sul territorio toscano.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Con decreto dirigenziale n. 580 del 22/02/2011 è stato approvato il bando per l'attivazione della linea di intervento 1.4 azione 2.2 del FAS "aiuti agli investimenti delle imprese turistiche".

Con decreto dirigenziale n. 4620 del 12/10/2011 è stata approvata la graduatoria delle domande risultate ammissibili e sono state finanziate 41 imprese turistiche alle quali è stato riconosciuto un finanziamento totale di Euro 4.154.280,89.

Con decreto 1098 del 12/03/2012 è stato approvato il bando POR CREO linea di intervento 1.3e "Innovazione settore terziario e servizi/turismo, commercio e servizi annessi. La relativa graduatoria è stata approvata con decreto 5156 del 30/10/2012 e sono state ammesse n. 5 imprese.

Indicatori di realizzazione

Numero progetti finanziati: 41

Indicatori di risultato

3.1.1 Investimenti nel settore privato, per tipologia euro 14.519.352,84

*Sub-linea 3.1.a.4 "Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati"**Dirigente - Settore Regionale di Riferimento*

Elisa Nannicini – Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie

Obiettivi e finalità

Qualificare le attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica attraverso l'adesione a club di prodotto promossi dal sistema turistico regionale e favorire l'innovazione nelle imprese turistiche e nei servizi al turista attraverso l'uso dei sistemi ICT collettivi.

La Linea mira a favorire il sostegno all'utilizzo di servizi qualificati di consulenza, assistenza e fornitura di servizi innovativi alle imprese operanti nel settore del turismo da parte di consorzi di imprese

Beneficiari

Consorzi di piccole e medie e micro imprese, cooperative consortili, imprese associate come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Nell'ambito del Progetto Giovani Sì – POR CREO 2007-2013 e PAR FAS 2007-2013 (Delib. G.R. 323/2012) , con decreto 3299/2012 è stato predisposto il bando integrato "Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione" e con decreto 6248/2012 è stata approvata e finanziata la graduatoria dei vincitori.

Il bando Giovani Sì è integrato con analoghi bandi a valere sulle linee 1.3.c), 1.3.e)del POR CREO e sull' Azione 4.1.2 del PAR FAS (cfr. Linea PRSE 3.1.a.3)

Nell'ambito della misura 1.5.d) del POR CREO 2007/2013 finalizzata al sostegno diretto di forme di alleanza strategica e di cooperazione fra imprese e già attivata mediante bando con decreto 6486/2011, è stata approvata e finanziata la graduatoria dei vincitori .

Indicatori di realizzazione

Numero di progetti, disaggregato per genere, per tipologia.

Bando GiovaniSì progetti ammessi 2, finanziati 2

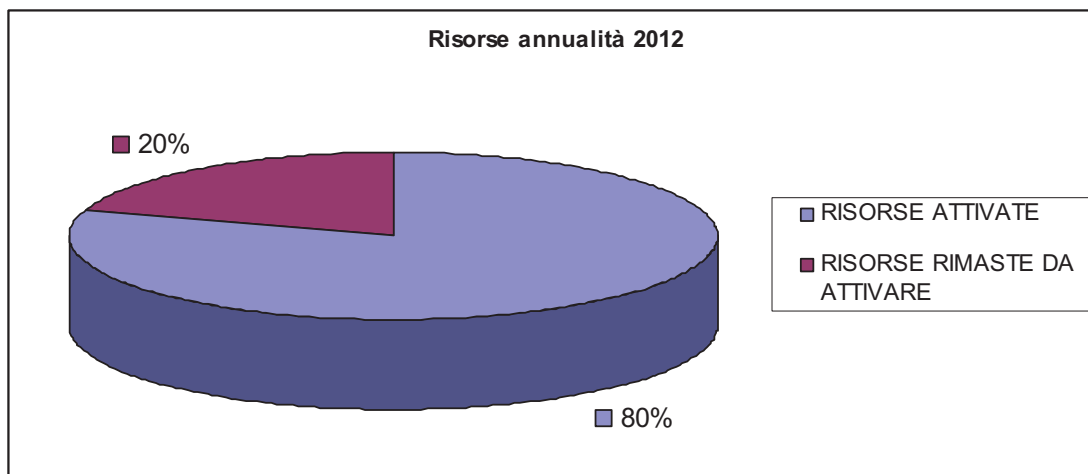
Bando 1.5.d progetti ammessi 9 finanziati 9

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 3.1.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 15.972.369,17	€ 8.644.189,36	€ 4.146.845,10



Linea di intervento 3.1.b “Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”

La forte competitività mondiale delle destinazioni turistiche induce a concentrare e coordinare gli sforzi dell’intero territorio toscano per proiettare una propria immagine forte e coerente. E’ perciò fondamentale fornire la cornice nell’ambito della quale tutti i soggetti pubblici armonizzano i propri interventi e i soggetti privati si confrontano quando interagiscono, nella loro attività di promozione-commercializzazione, con il settore pubblico.

La Linea è declinata attraverso due distinte sub-linee:

1. Linea “3.1.b.1 Osservatori regionali sul commercio e sul turismo”
2. Linea “3.1.b.2” Marketing turistico di destinazione

Sub-linea “3.1.b.1 Osservatori regionali sul commercio e sul turismo”

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Paolo Bongini - Area Turismo, Commercio e Terziario

Obiettivi e finalità

Sostenere l’attività di conoscenza e di partecipazione per una migliore efficacia delle politiche per il commercio e il turismo attraverso i due Osservatori regionali sul commercio e sul Turismo.

Gli Osservatori regionali svolgono le funzioni di raccolta, analisi, e divulgazione dei dati del sistema commerciale della Toscana, fornendo proposte operative di supporto alle politiche Regione e degli Enti locali, anche per la concertazione e per la definizione degli strumenti di regolazione e di programmazione.

L’attività degli Osservatori prevede la pubblicazione dei dati, l’organizzazione di seminari ed eventi informativi e l’assistenza tecnica in favore degli Enti locali e delle imprese.

Gli Osservatori regionali ricercano le necessarie sinergie con le Università toscane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con le Associazioni di Categoria di settore e i loro Centri di Assistenza Tecnica, e effettuano studi, ricerche ed analisi, producono report, pubblicazioni, interventi formativi in stretto raccordo con le attività delle province e dei Comuni e degli Enti bilaterali e delle associazioni di categoria.

Beneficiari

Regione Toscana, Enti locali, Università e Enti di ricerca, Unioncamere Toscana

Procedure avviate e principali interventi realizzati

E’ stato realizzato il seminario “Turismo e Toscana. Presentazione dei dati 2011 e delle tendenze 2012”

Con Delibera di G.R. 903/2011 è’ stato costituito l’elenco delle località turistiche o città d’arte. Procedure per la costituzione e l’aggiornamento dell’elenco delle località turistiche o città d’arte ai fini dell’istituzione, da parte dei Comuni, dell’imposta di soggiorno in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 58 del 27 settembre 2011. Sono stati iscritti nell’ Elenco regionale 64 Comuni

La Giunta Regionale, con delibera 667 del 23 luglio 2012 (successivamente integrata dalla Delibera 980 del 12/11/2012), avendo acquisito i risultati della sperimentazione del modello OTD – Fase 1 - in 50 comuni toscani, ha dato inizio alla Fase 2 del progetto, approvando il documento “Toscana Turistica sostenibile & Competitiva. Fase 2 - Applicazione del Modello di gestione sostenibile della Destinazione turistica”, destinando Euro 900.000 ai comuni della Toscana che aderiscono alla messa in rete/piattaforma telematica ed Euro 100.000,00 ad ANCI per le attività di supporto alla regione ed ai comuni (progettazione della piattaforma, condivisione del modello, assistenza tecnica, animazione);

Con il Decreto n. 3755 del 21/08/2012, è stato pubblicato l’avviso pubblico per i comuni, per l’adesione alla Fase 2 ed alla piattaforma informatica, ed è stato affidato ad ANCI il ruolo di supporto e interfaccia fra i Comuni Toscani e la Regione nella costituzione degli osservatori. L’avviso è stato pubblicato sul BURT n. 35 del 29 agosto 2012. Sono risultate ammissibili le richieste di adesione di 64 comuni, come risulta dal decreto n.5882 del 6 dicembre 2012 che ne approva la lista (divisa in sub graduatorie come da art. 7 dell’avviso) ed il relativo riparto dei fondi disponibili; Successivamente alla sottoscrizione di un apposito accordo con la Regione Toscana contenente i dettagli delle azioni, saranno erogati i finanziamenti ai Comuni

Parallelamente, il settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Società dell'informazione si sta occupando della realizzazione della piattaforma informatica.

Con il Decreto n. 3755 del 21/08/2012, è stato pubblicato l’avviso pubblico per i comuni, per l’adesione alla Fase 2 ed alla piattaforma informatica, ed è stato affidato ad ANCI il ruolo di supporto e interfaccia fra i Comuni Toscani e la Regione nella costituzione degli osservatori

Indicatori di realizzazione

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Sub-linea "3.1.b.2" Marketing turistico di destinazione

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Stefano Romagnoli - Settore Disciplina e Politiche e Sviluppo e di Promozione del Turismo

Paolo Bongini – Area Turismo, Commercio e Terziario

Obiettivi e finalità

La forte competitività mondiale delle destinazioni turistiche induce a concentrare e coordinare gli sforzi dell’intero territorio toscano per proiettare una propria immagine forte e coerente con il brand regionale. L’obiettivo della presente linea è quello di sostenere e promuovere modelli integrati di gestione territoriale per l’innovazione e lo sviluppo di un’offerta turistico-commerciale competitiva, di qualità e sostenibile, che coinvolga sistemi pubblici e reti di imprese

L’azione prevede la realizzazione di iniziative per la promozione della domanda turistica consistenti in interventi di comunicazione e promo-pubblicitari rivolti ai mercati turistici italiani ed esteri e iniziative destinate ad aumentare la qualità dei servizi di informazione ed accoglienza. L’azione agisce attraverso due tipologie di finanziamento:

- Progetti proposti attraverso autonomi interventi dalle Province. Nascono su istanza territoriale, con il coinvolgimento delle componenti locali, le rappresentanze dei soggetti pubblici e le categorie economiche interessate;
- Progetti di rilevanza regionale e progetti interregionali anche previsti da interventi di cofinanziamento statale. Sono promossi direttamente dalla Regione per qualificare ulteriormente l'offerta regionale su segmenti innovativi o strategici o per favorire l'aggregazione a livello di prodotti turistici. Possono nascere d'intesa con altre Regioni, con ENIT, Stato.

Beneficiari

Regione, APET Toscana Promozione, Enti Locali, Sistema camerale.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

- Con Delib. GR 733/2012 sono stati attribuiti finanziamenti alle iniziative di promozione e animazione turistica delle città termali storiche
- Con Delib. GR 468/2012 sono stati destinati alle Province di Firenze, Pisa, Livorno, risorse per l'implementazione dei punti di informazione turistica presso le porte di accesso infrastrutturali in Toscana.
- Con Delib. G.R.985/2012 sono state assegnate risorse alla Prov. di Firenze per la partecipazione coordinata del sistema congressuale alla BTC 2012 e alla Prov. di Grosseto per il progetto "Etruscans".
- Sono stati approvati dal Governo gli accordi di programma relativi ai progetti di eccellenza (ai sensi della L. 269/2007, art. 1, comma 1228) proposti dalla Regione (MICE in Italia e Turismo. Innovazione) e successivamente sono stati approvati i relativi progetti esecutivi.
- E' arrivato a conclusione il progetto comunitario ERNEST (Rete europea della ricerca sul turismo sostenibile) nell'ambito del settimo programma quadro con la presentazione dei risultati finali. Sono stati prodotti i documenti finali con il resoconto delle attività comuni e sul bando interregionale per la ricerca nel turismo sostenibile

Indicatori di realizzazione

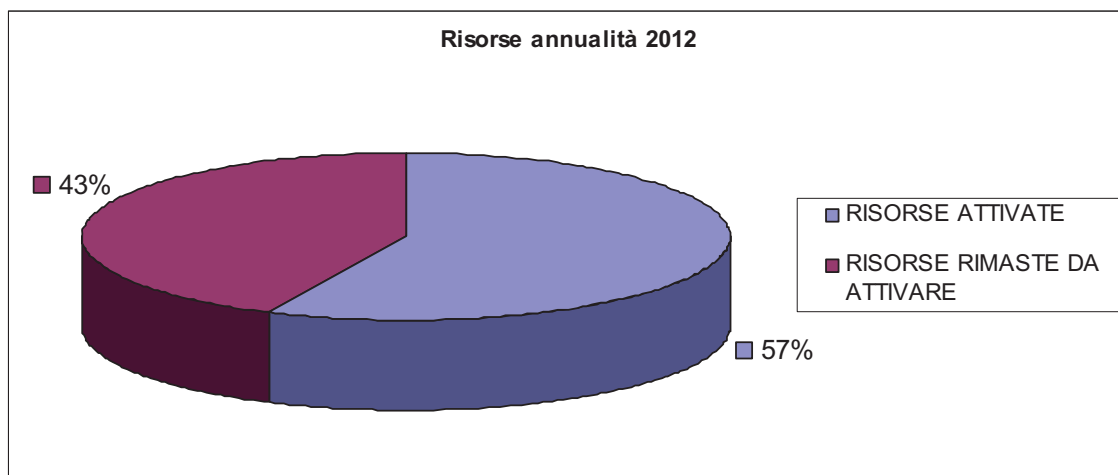
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 3.1.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 3.732.979,85	€ 1.463.320,07	€ 660.005,50



Linea di intervento 3.2.a “Qualificazione dell’offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Elisa Nannicini – Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie

Obiettivi e finalità

L’obiettivo della Linea è quello di migliorare la qualità urbana e territoriale dell’offerta turistica e commerciale.

Le azioni intraprese mirano al potenziamento e realizzazione di infrastrutture che permettono una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio.

L’azione si pone anche l’obiettivo di qualificare i centri storici delle aree urbane e dei centri minori a sostegno e sviluppo dei Centri Commerciali Naturali (CCN) e delle aree mercatali per la qualificazione del sistema commerciale e dei servizi connessi.

La qualificazione dei poli espositivi e dell’offerta congressuale completa e integra gli obiettivi della linea mirata al potenziamento delle capacità attrattive e competitive dei diversi contesti e identità territoriali.

Beneficiari

Comuni, province, enti pubblici, anche in forma consortile; società miste pubblico/private e fondazioni a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente; società termali partecipate ex Eagat e Inps.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Con decreto 6467 del 28/12/2012 è stato invece avviato un nuovo bando per infrastrutture del turismo e commercio a cui è stata assegnata la somma di euro 9.741.000. Le relative domande dovranno essere presentate entro il 30/4/2013.

Con il decreto n. 5712 del 27/11/2012 è stata approvata la prima graduatoria di contributi per infrastrutture del turismo e commercio a valere sui citati fondi PRSE 3.2.a)/FAS4.1.1/POR 5.4.c). Sono stati finanziati 74 interventi con un contributo complessivo di euro 18.202.000 a fronte di investimenti per circa euro 35.000.000.

La graduatoria include anche ulteriori 30 interventi dichiarati ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi; potranno essere successivamente finanziati utilizzando eventuali future economie.

Con decreto n. 5852/2012 sono stati finanziati i due interventi inclusi nel “Progetto Piombino” di cui alla DGR 176/2012 con un contributo di euro 1.950.000.

Nell’ambito dell’Attività 5.1.b del POR CREO FESR 2007-2013 sono inoltre stati ammessi a finanziamento i progetti PIUSS approvati con Decreto dirigenziale n. 5026 del 13/10/2009 i quali hanno beneficiato di contributi pubblici per complessivi 11,6 milioni di euro.

Indicatori di realizzazione

3.2.a.1 Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l’attrattività di città e centri minori. - N. 76

3.2.a.2 Superficie urbana oggetto di intervento (mq) – Al momento non quantificabile

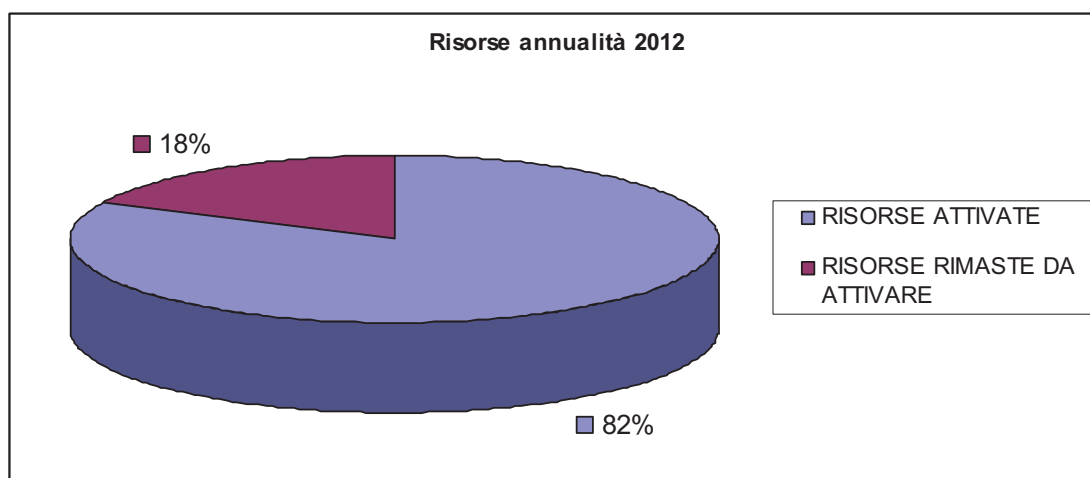
Indicatori di risultato

3.2.1 Investimenti nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione - Al momento non quantificabile

3.2.2 Numero posti di lavoro creati, disaggregato per genere – Al momento non quantificabile

Monitoraggio finanziario Linea 3.2.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 41.275.441,61	€ 31.811.084,31	€ 2.153.446,81



Linea di intervento 3.2.b “Progetti integrati tematici e territoriali”

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Giovanni D’Aglia – Settore Progetti Speciali Integrati di Sviluppo Turistico

Paolo Bongini – Area Turismo, Commercio e Terziario

Obiettivi e finalità

La Giunta regionale promuove l’attivazione di Progetti integrati finalizzati a creare le condizioni per garantire forme articolate di sostegno e supporto in favore di soggetti pubblici e sistemi di imprese che condividano obiettivi di interesse regionale.

I Progetti integrati comprendono interventi orientati alla applicazione dei principi di competitività e sostenibilità espressi dalla Comunicazione della Commissione UE 352/2010 - azione n.11 - per il riconoscimento, sulla base del modello NECSTouR, del Marchio europeo delle Destinazioni turistiche di eccellenza.

I Progetti integrati possono avere validità pluriennale e rispondono anche ad uno solo dei seguenti requisiti:

- attivare interventi integrati a sostegno di aree interessate da fenomeni di crisi, stagnazione o ritardo dei processi di innovazione;
- attivare interventi integrati a carattere regionale con valenza sperimentale e settoriale.

Beneficiari

Enti locali, soggetti pubblici, società o fondazioni immobiliari a prevalente capitale pubblico che abbiano affidato la gestione delle strutture di loro proprietà a idonei soggetti privati individuati con procedura di evidenza pubblica.

Soggetti pubblici e/o a prevalente capitale pubblico senza scopo di lucro, soggetti di diritto privato senza scopo di lucro, nonché società o fondazioni immobiliari pubbliche che abbiano affidato la gestione delle strutture ad altro soggetto imprenditoriale.

PMI dei settori del Turismo, del commercio del settore terziario e le microimprese artigiane.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

In attuazione del Piano Operativo della Via Francigena 2012-2014 (DGR 1078/2011), con Decreto dirigenziale n. 1528 del 5/4/2012 è stato approvato l’elenco degli interventi per il completamento della messa in sicurezza e delle infrastrutture a servizio del percorso relativi alla via Francigena.

Per la realizzazione di tali interventi agli Enti beneficiari saranno erogati contributi per complessivi 5.138.540,91 di euro.

La seconda Fase di attuazione del Piano Operativo, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 5/12/2011, prevede il completamento dell’infrastrutturazione della Via Francigena con ulteriori interventi di miglioramento del percorso e con interventi per il recupero, la messa a norma e la ristrutturazione di immobili destinati all’ospitalità del pellegrino, per la realizzazione di punti di informazione e per servizi di assistenza al pellegrino. L’avvio di tale fase attuativa si è concretizzata mediante l’emanazione di un avviso pubblico, approvato con Decreto dirigenziale n. 3005 del 2/7/2012, rivolto agli Enti interessati e finalizzato alla raccolta delle migliori proposte progettuali. Gli interventi sono selezionati e finanziati a valere sulla Linea d’Azione 4.1 del Programma Attuativo Regionale (PAR FAS 2012 – 2014) “Interventi su temi innovativi capaci di attrarre nuovi targets turistici” e beneficeranno di contributi per euro 1.912.255,09.

Sono state realizzate le operazioni conclusive in attuazione del Progetto Interregionale turistico “La via Francigena”, in particolare sono state finanziate azioni promozionali (eventi, partecipazione a manifestazioni fieristiche, etc.) con un investimento complessivo di euro 79.081,00.

Con Decreto dirigenziale n. 3755 del 21/8/2012 e 5882 del 6/12/2012 sono stati assegnati contributi per 1 milione di euro a favore di ANCI e Comuni per la realizzazione del Progetto speciale di interesse regionale "Toscana turistica sostenibile e competitiva" Fase 2 approvata con delibera G.R. 667/2012

Inoltre, sono stati approvati dal Governo gli accordi di programma relativi ai progetti di eccellenza (ai sensi della L. 269/2007, art. 1, comma 1228 proposti dalla Regione “ Etruschi” e “La toscana della Via Francigena” e successivamente sono stati approvati i relativi progetti esecutivi. Con DGR 728/2012 è stata approvata l’attuazione del Progetto di eccellenza “La Toscana della Via Francigena”.

Sono state erogate risorse al Soccorso Alpino per euro 51.645,00.

Indicatori di realizzazione

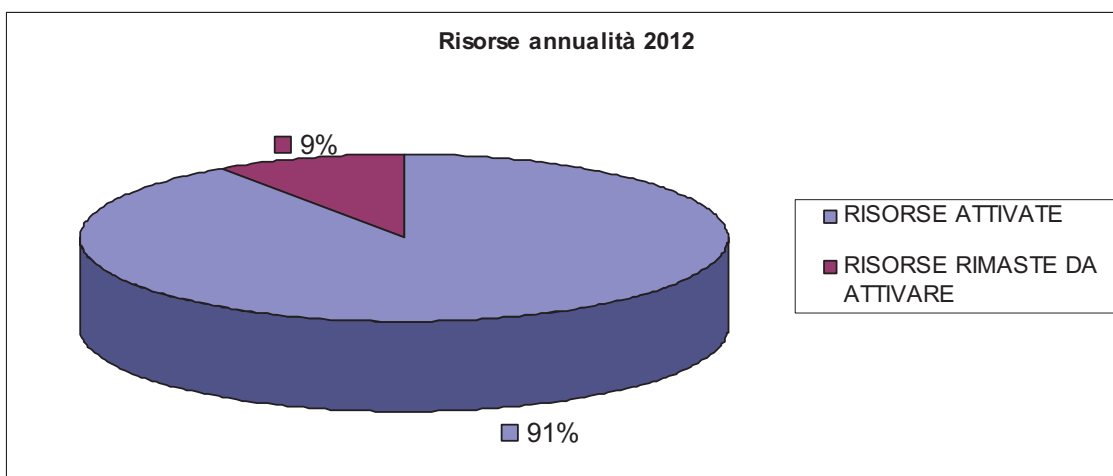
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l’attrattività di città e centri minori: n. 63

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 3.2.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 7.930.119,42	€ 7.181.522,75	



Linea di intervento 3.3.a “Sostegno ai sistemi integrati di microimprese artigiane, del turismo e del commercio”

La linea di intervento 3.3.a si compone di due distinte articolazioni operative:

1. Sub-linea “3.3.a.1 Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Rete Toscana Commercio di qualità” – NON ANCORA ATTIVATA
2. Sub-linea “3.3.a.2”: Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. “Vetrina Toscana”

Linea "3.3.a.2 Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. "Vetrina Toscana"

Dirigente - Settore Regionale di Riferimento

Stefano Romagnoli - Settore Disciplina e Politiche di Sviluppo e di Promozione del Turismo

Obiettivi e finalità

Potenziare le forme di cooperazione tra gli Enti locali e sistemi locali di imprese per la valorizzazione turistica e commerciale dei territori attraverso azioni che integrino artigianato, commercio, turismo, cultura, e attività agroalimentari puntando alla qualificazione dei servizi.

La Linea prevede interventi in favore degli enti locali che si facciano promotori di una maggiore integrazione tra i vari settori produttivi e con le attività di promozione culturale e turistica.

L'azione si avvale di iniziative di comunicazione rivolte a favorire i comportamenti virtuosi e collaborativi valorizzando le azioni di rete. Si tratta di interventi a regia regionale attuati di concerto ed in collaborazione con Enti locali, Camere di commercio, Unioncamere Toscana, Toscana Promozione, Associazioni di categoria.

Beneficiari

Regione Toscana, Enti locali, Enti pubblici, Sistema Camerale.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Le attività realizzate hanno riguardato aspetti promozionali e di comunicazione del sistema distributivo e produttivo regionale con specifico riferimento alle micro e piccole imprese.

Le azioni intraprese hanno promosso l'integrazione delle attività tipiche delle imprese agroalimentari con il sistema culturale dei musei e delle altre iniziative di tipo culturale favorendo l'incontro tra i diversi operatori pubblici e privati coinvolti nelle suddette attività.

Si è puntato ad attivare processi di contaminazione tra i differenti sistemi regionali, tra cui il sistema scolastico-formativo attraverso un'offerta formativa professionalizzante per una selezione sperimentale degli studenti che frequentano gli istituti alberghieri e quelli agrari.

Vi è stato inoltre un coinvolgimento del sistema dei media regionali attraverso un percorso di definizione delle informazioni utili per le autonome ed indipendenti linee editoriali interessate al progetto ed espresse dai responsabili delle redazioni dei media.

Con Delibera della Giunta regionale n.604/2012 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione sperimentale dei "Progetti Integrati di Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale" e "Filieri corte e agroindustria" nonché le linee guida per la stesura dei nuovi disciplinari di Vetrina Toscana 2013.

Con il Decreto del Direttore Generale n.4120 del 12 settembre 2012 viene approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per la realizzazione del progetto regionale Vetrina Toscana in un'ottica di integrazione delle risorse.

Sono stati inoltre realizzati incontri territoriali presso le camere di commercio e con i portatori di interessi per operare un raccordo tra le iniziative territoriali e la qualificazione dei contenuti delle proposte locali. Significativi a tal proposito sono stati gli eventi incontro collettivi realizzati il 12 marzo 2012 a Firenze ed 04 dicembre 2012 a Pisa.

Indicatori di realizzazione

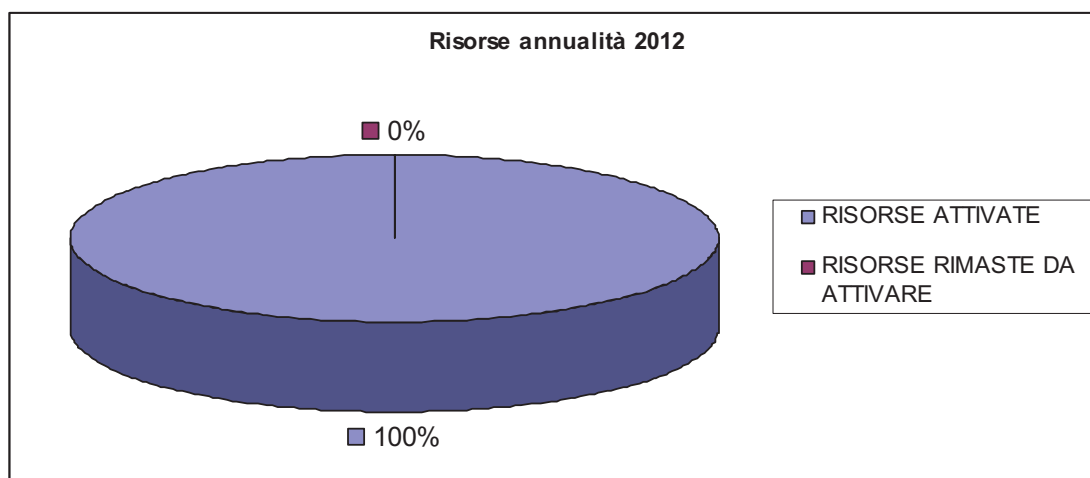
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 3.3.a per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 1.100.084,75	€ 1.100.000,00	



Linea di intervento 3.3.b “Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali”

Dirigente - Settore Regionale Di Riferimento

Elisa Nannicini - Settore “Disciplina e incentivi del commercio e attività terziarie”

Obiettivi e finalità

Finalità è quella di sostenere le imprese singole nei loro programmi di qualificazione prevedendo contributi in conto capitale per le spese sostenute per acquisire consulenze strettamente connesse ai programmi da realizzare, secondo quanto previsto dall’articolo 6 del Regolamento CE 800/2008.

Le attività finanziabili riguardano interventi finalizzati alla qualificazione dell’offerta di servizi turistico-ricettivi e commerciali, con particolare riferimento a: consulenze in materia ambientale per l’adeguamento alla normativa comunitaria e il miglioramento delle prestazioni ambientali dell’impresa e in particolare per l’adesione ai regolamenti comunitari EMAS e per la certificazione ambientale e sociale con particolare riferimento a ISO 14001, ECOLABEL e SA 8000.

Beneficiari

Medie, Piccole e Micro imprese operanti nel Turismo, che esercitano le attività ricettive di cui al Titolo II “Imprese turistiche” della L.R. 42/2000; medie piccole e micro imprese che esercitano le attività disciplinate dalla L.R. 28/2005 per il commercio.

Procedure avviate e principali interventi realizzati

Nell’ambito del bando di finanziamento “Linea di intervento 1.3.C del POR 2007-2013 - Acquisto servizi qualificati - turismo e settore terziario” di cui al Decreto dirigenziale n. 3430 del 9/08/2011, con Decreto dirigenziale n.766 del 24/2/2012 sono state ammesse a finanziamento 23 imprese (di cui 2 ritirate) alle quali sono stati assegnati contributi per euro 152.453 a fronte di investimenti privati per euro 324.906.

Nell’ambito del bando di finanziamento “Linea di intervento 1.3.C del POR 2007-2013 - Acquisto servizi qualificati - turismo e settore terziario” di cui al Decreto dirigenziale n. 97 del 09/03/2012, con Decreti n.766 del 24/2/2012 e n. 6348 del 27/12/2012 sono state ammesse a finanziamento 15 imprese alle quali sono stati assegnati contributi per euro 103.928 a fronte di investimenti privati per euro 207.859

Indicatori di realizzazione

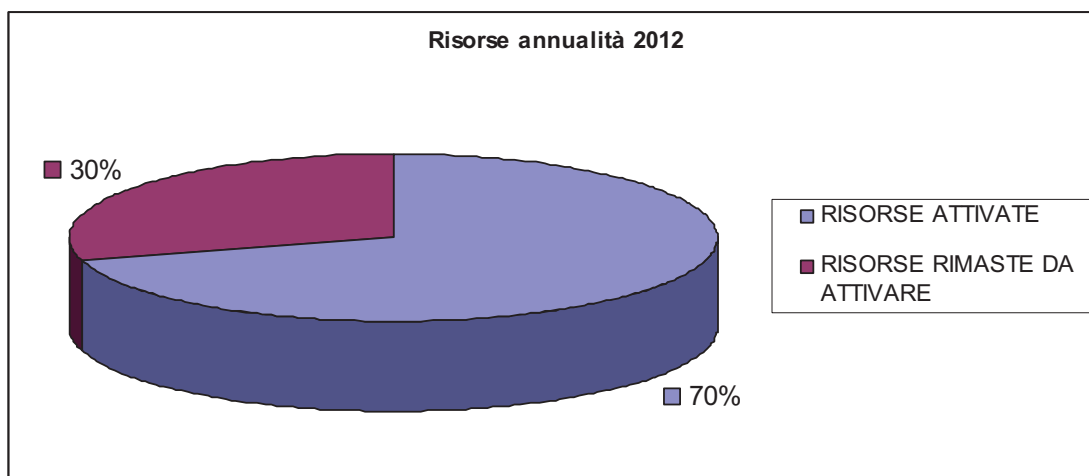
Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Indicatori di risultato

Al 31-12-2012 i dati non sono rilevabili in quanto gli interventi sono in corso di attuazione.

Monitoraggio finanziario Linea 3.3.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE
€ 372.719,64	€ 262.481,00	



Linea di intervento 4.1 “Assistenza tecnica”

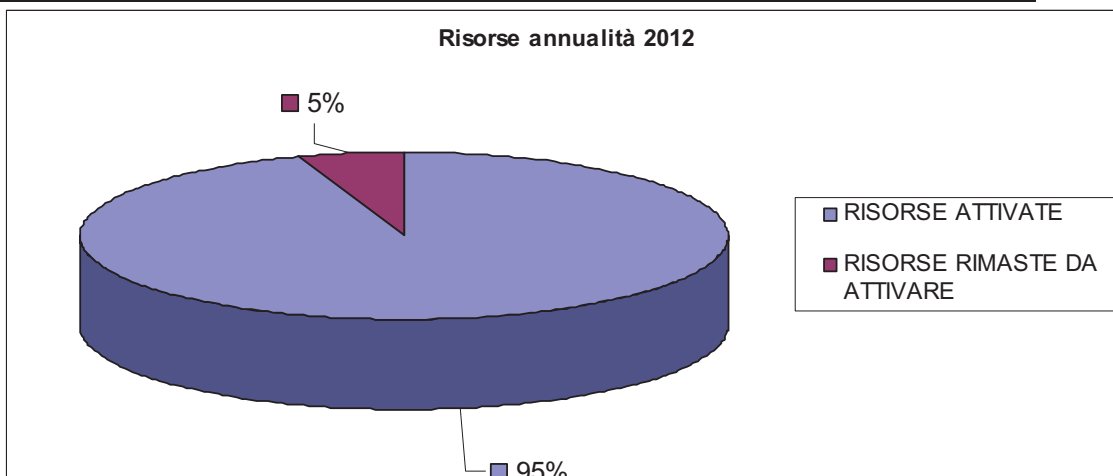
L'attività di assistenza tecnica ha assicurato il supporto necessario all'attuazione, gestione e controllo degli interventi previsti dal PRSE.

Con una dotazione finanziaria di 6,3 milioni di euro per l'anno 2012 (circa 1,8% del dotazione finanziaria complessivamente prevista sugli Assi 1, 2 e 3 nel medesimo anno), l'assistenza tecnica ha finanziato numerosi contratti per la fornitura di servizi relativi alla gestione, controllo e monitoraggio delle Linee del PRSE 2012-2015, curati dagli organismi intermedi.

Inoltre tra gli interventi dell'assistenza tecnica occorre ricordare la realizzazione e l'implementazione di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 19 luglio 2012, n. 38 ovvero di una banca dati di tutte le agevolazioni regionali a favore delle imprese, suddivisa per ambiti di intervento, modalità e tipologia di impresa, contenente sia le informazioni da fornire all'utenza, sia i dati che descrivono in modo strutturato il relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi. Nella banca dati realizzata, a cura di Sviluppo Toscana, sono confluite le informazioni derivanti dalle banche dati esistenti, in primo luogo ARTEA e quindi Sviluppo Toscana stesso. Sono in corso di implementazione le informazioni in possesso degli altri enti gestori e degli uffici regionali.

Monitoraggio finanziario Linea 3.3.b per l'anno 2012

RISORSE STANZIATE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE PRENOTATE
€ 6.284.673,32	€ 4.483.358,25	€ 1.467.102,95

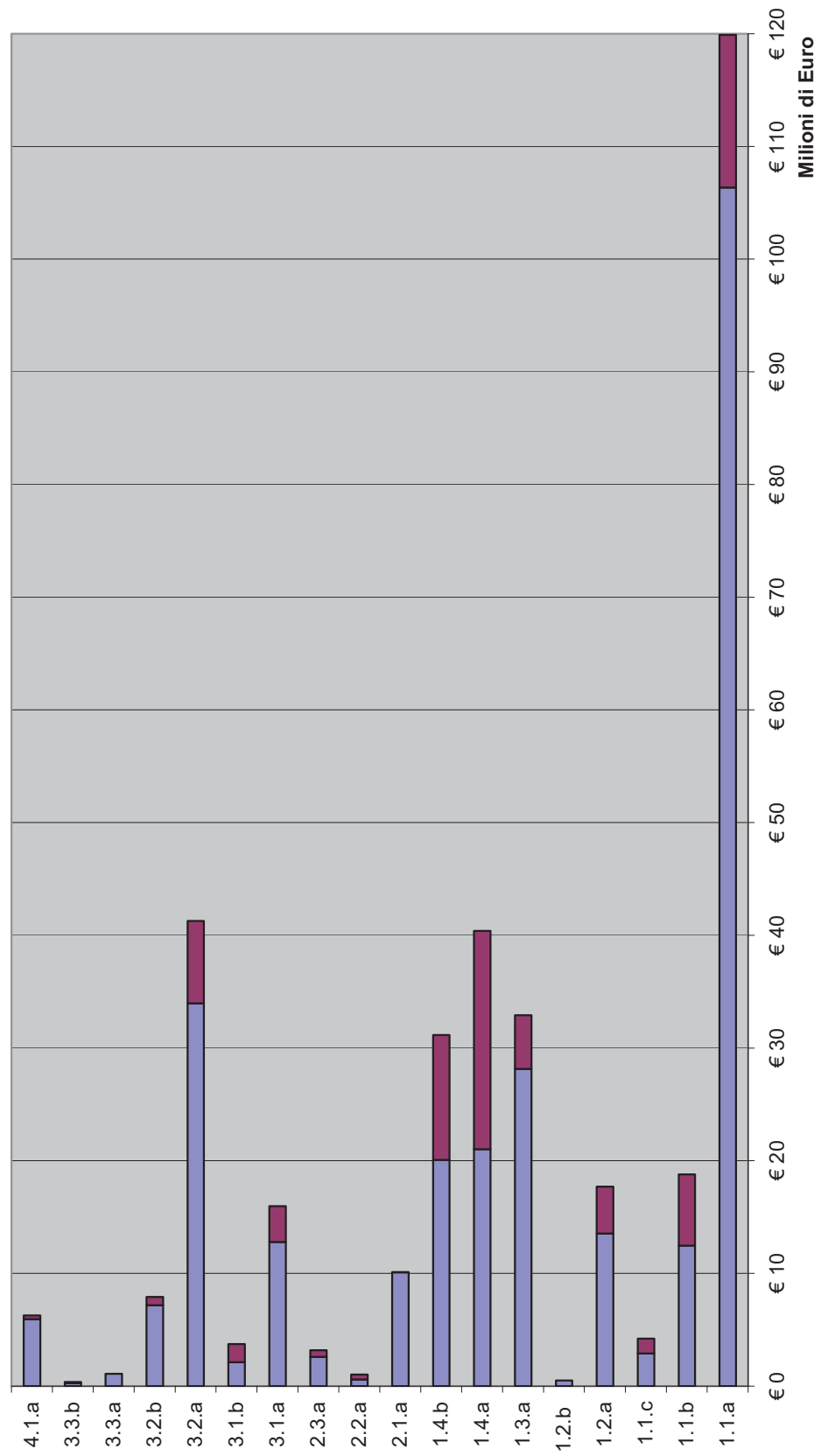


REPORT E GRAFICI

Riepilogo finanziario per Linea

Asse/Linea/Sub-Linea PRSE 2012-2015	RISORSE STANZIATE ANNO 2012	RISORSE GIA' ASSEGNATE AI BENEFICIARI NEL 2012	RISORSE IN FASE DI ASSEGNAZIONE NEL 2012	RISORSE NON ANCORA ATTIVATE AL 31/12/2012
1.1.a - Sostegno alle attività di ricerca sviluppo e innovazione (RSI)	119.881.061,92	105.409.499,63	941.082,55	13.530.479,74
1.1.b - Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico	18.781.256,86	12.454.919,73		6.326.337,13
1.1.c - Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa	4.216.739,93	2.894.181,63	-	1.322.558,30
1.2.a - Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	17.701.864,71	12.286.074,73	1.241.234,26	4.174.555,72
1.2.b - Sostegno alle pratiche di responsabilità delle imprese	500.000,00	500.000,00		-
1.3.a - Ingegneria finanziaria	32.912.656,70	28.156.740,53	-	4.755.916,17
1.4.a - Aree per insediamenti produttivi	40.400.000,00	16.019.857,00	5.003.828,15	19.376.314,85
1.4.b - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	31.167.267,81	12.382.443,05	7.692.879,25	11.091.945,51
2.1.a - Promozione economica	10.118.314,67	10.098.314,67	-	20.000,00
2.2.a - Promozione turistica integrata	1.021.000,25	594.400,00	5.600,00	421.000,25
2.3.a - Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti	3.178.588,46	1.029.674,84	1.558.875,70	590.037,92
3.1.a - Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	15.972.369,17	8.644.189,36	4.146.845,10	3.181.334,71
3.1.b - Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	3.732.979,85	1.463.320,07	660.005,50	1.609.654,28
3.2.a - Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario	41.275.441,61	31.811.084,31	2.153.446,81	7.310.910,49
3.2.b - Progetti integrati tematici e territoriali	7.930.119,42	7.181.522,75	-	748.596,67
3.3.a - Sostegno a sistemi integrati di micro imprese artigiane, del turismo e del commercio	1.100.084,75	1.100.000,00	-	84,75
3.3.b - Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali	372.719,64	262.481,00	-	110.238,64
4.1.a - Assistenza tecnica	6.284.673,32	4.483.358,25	1.467.102,95	334.212,12
Totale complessivo	356.547.139,07	256.772.061,55	24.870.900,27	74.904.177,25

Grafico risorse attivate per Linea



■ Somma di RISORSE ATTIVATE NEL 2012 ■ Somma di RISORSE NON ANCORA ATTIVATE AL 31/12/2012